A MODO NOSTRO

SKINHEAD 'ZINE
TREVISO

NVM. 06
SETTEMBRE
2006

Decibel

Peter & The Wolf

La musica Doom

Snix

Adidas

Fumetti e tante belle cose....

Questo numero di "A Modo Nostro" è dedicato a Stefano Iezzi scomparso l'11 giugno 2006.
La tristezza mi prende la gola, ogni volta che vedo la luce spenta del tuo appartamento mi ricordo di tutto il tempo passato insieme a bere e a dire cazzate...da Parigi a Siracusa...non ci sono parole per descrivere il vuoto che hai lasciato in tutte quelle persone che ti hanno conosciuto veramente. Come avresti detto tu la musica è finita ma la gente continua a ballare e avevi ragione. Amavi molto la musica e capivi molto bene la gente. La tua intelligenza e il tuo altruismo ti hanno reso unico e indimenticabile per tutti. Addio Stefano, per sempre.
Valerio



"a modo nostro" saluta e ringrazia: treviso skins, valerio&laura, valentina, ugo&marta, bubu&franci verona&tommy, shamingo, luca& simo&ginevra&isotta, riccardo& renata&giulia, jacopo, sandra, jojo, alessio, pina, amedeo, emanuele, franz, lele&paola &alice, simone, piggi, paolo, adriano, lorenz, fior, gabrio, federico il nano, betti&grava, pilapss the real '77, max avvocato dell'oi!, il rosso da resana, giorgio, il grosso e tutti gli UTV 89, garbin, merchiorri, pol, macho, peppiniello cervo bianco, trincia, nello ,besy, teo, albertino, patrik, pasqua, stolz, gatto e tutti gli squilibrati di Fn Treviso, arme, giovanni, francesco e i cei, vincenzo, tony de roma, lanci, pino&alice, enrico fuori dal coro, fabrizio e muppet trento, roby e zampino trieste, gigi barracuda records, andy&sere, fra, stefano, full, alan, ovvio, debora e tutti i bellunesi, ale&giù odiati e fieri, alberto e i wankers, rob e i sinners, piero cavallo, leo, nicolini, lenzi, il signor antonio, bellicapelli e tutto il bar biancoceleste, la videoteca hardcore da fabio, menegaldo china town e tutti quelli che ci conoscono!
un grazioso vai a fare in culo a : tutti quelli che non pensano con la propria testa!



Attenzione:"A Modo Nostro" non ha nessun intento di propaganda politica!Le opinioni espresse dai gruppi intervistati e recensiti non sono necessariamente condivise da chi vi scrive.







Gli Snix nascono a Lille in Francia nell'ottobre del1982 ad opera di tre fratelli e di un loro amico di infanzia con la seguente formazione Didier,18 anni, alla voce - Boni,17 anni alla batteria - Jack,15 anni, al basso e Fred,17 anni alla chitarra.All'epoca essi ascoltavano soprattutto Sham 69, Angelic Upstarts, Cockney Rejects, Stiff Little Fingers e Uk Subs ma il disco che più diede loro la voglia di mettersi a suonare fu sicuramente (a detta dello stesso batterista Boni ancora attivo nei Veros come chitarrista) Oi! the Album!

Mentre all'epoca la scena skin in Inghilterra era in pieno sviluppo con la nascita di numerosi gruppi la scena europea e in particolar modo francese si avviava a compiere i primi passi a gran velocità.

Gli Snix ebbero giusto il tempo di autoprodurre un demotape s/t e di macinare i primi concerti che la Chaos Productions Records li contattò proponendo loro di partecipare alla compilation "Chaos en France" uscita nell'aprile del 1983 (e poi ristampata in 1000 copie dalla tedesca Pirate Records nel 1995 con l'aggiunta anche del pezzo "La force") e comprendente gruppi skins e punx (Kominstern Sect, Trotskids, Camera Silens....) provenienti da tutta la Francia.Gli Snix spedirono quindi alla casa discografica il pezzo "Unitè" ,registrato in verità in modo abbastanza approsimativo ma che diede la possibilità al gruppo di farsi conoscere ben oltre i confini della Francia.

Gli Snix poterono quindi stringere buoni rapporti con la maggior parte dei gruppi francesi dell'epoca...Brainwash, Skinkorps, Brutal Combat, Warrior Kids, Bootboys...ma fu soprattutto la collaborazione con i Tolbiac's Toads di Parigi a dare maggiori frutti : nel 1984 i due gruppi fecero infatti uscire uno split autoprodotto al quale i ragazzi di Lille parteciparono con due pezzi "Fabriqué en France" e "Judas was

DISCOGRAFIA

1983 - **"Chaos en France" L.p. Compilation**



1984 - **"Tolbiac's toads / Snix" split 7" - Autoprodotto**



a skinhead".Qualche mese più tardi (1985) il gruppo fu contattato dalla 77Kk Records che propose loro di partecipare a una compilation franco-americana con Tolbiac's Toads, Warrior Kids, D.O.A.,Youth Brigade e altri....gli Snix registrarono in quella occasione il pezzo "Pas le droit à l'erreur". Grazie all'ottimo successo della compilation gli Snix nello stesso anno registrarono sempre per la 77Kk Records il loro primo Lp "Coeur de Lion" con però Manu (cugino di Didier e Boni) al basso in sostituzione di Jack che nel frattempo decise di abbandonare il gruppo."Coeur de Lion" ebbe un buon successo e fu seguito infatti l'anno dopo (1986) da un altro Lp dal titolo "Quand le soleil se levera" uscito per la Rock-o-Rama a cui seguirà nel 1987 il definitivo scioglimento del gruppo.

1985 - "77 KK"
L.p. Compilation -



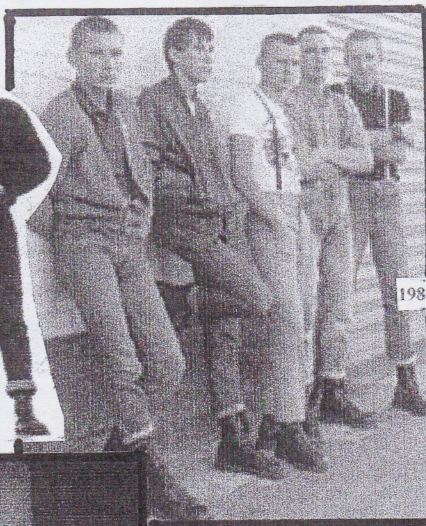
1985 - "Coeur de Lion"
mini L.p.



1986 - "Quand le soleil se levera"
L.p.





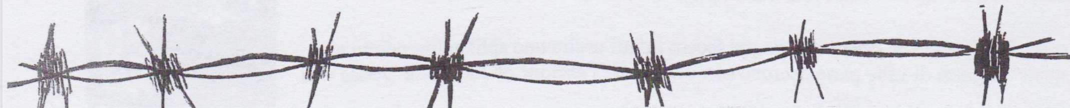


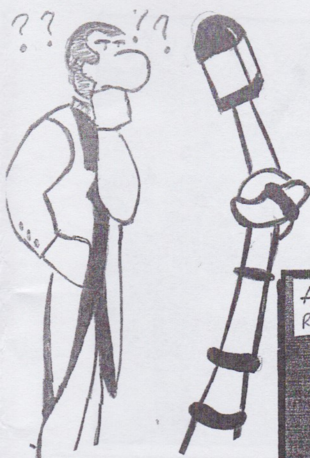


Seguiranno quindi alcune ristampe e compilation: nel 1995 la ristampa di "Chaos en France" questa volta per la Pirate Records ampliata a due volumi (a cui come già detto gli Snix parteciperanno con due pezzi , "Unitè" e "La force") , nel 1996 la ristampa dell'Lp "Quand le soleil se levera" per la Rock-o-Rama e la Compilation "Ces annees là 82-87", nel 1997 la Compilation "Oi! the french connection" comprendente il pezzo "Madou"...e ancora le compilations "A clockwork orange skin" e "Bleu, blanc, rouge, skinhead" .



ODIATI & FIERI





NODO

e il suo gruppo

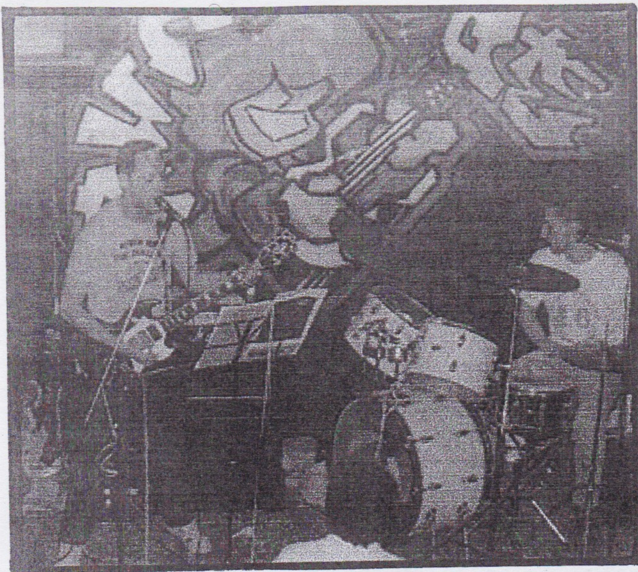




I Nodo naquero a Savona nell'ottobre del 1990 e la formazione originale comprendeva: Enrico Coveri, chitarra e voce solista, Mirko Orfei, basso e voce, Adriano Panatta, chitarra ritmica e Luigi XVI, batteria.
I primi pezzi furono covers di gruppi punk come i Sex Pistols ed i Ramones ma vennero anche rispolverate vecchie glorie come gli Slades con la prorompente "Mama we're all crazy now". Uno dei loro pezzi preferiti era "Omicide' dei 999 che veniva eseguito con una ferocia inaudita ed era cantato in inglese maccheronico.
I Nodo debuttarono il 23 maggio 1992 alla Società di Mutuo Soccorso di Sant'Ermete (Vado Ligure) come spalla ai Klasse Kriminale.
Fu un successo inaspettato e con la loro cover "Ragazzo di Strada" dei Corvi conquistarono immediatamente il cuore dei loro amici.
Era il gruppo che tutti aspettavano ed in breve i loro fans aumentarono notevolmente.



Infatti, grazie anche ad una massiccia campagna promozionale fatta in maggior parte di adesivi il loro nome si diffuse rapidamente.
Alla fine del '92 Adriano Panatta ritornò a giocare a tennis e fu sostituito da Luca di Schiena; nel frattempo era stata scritta la prima canzone, la celeberrima "Magliette strappate", un inno al '77. Questo pezzo, sotto il nome di "Il Ritorno di Ete Nareta" andò a far parte della compilation "Oi!siamo ancora qui!" (Havin'a Laugh 1991) che includeva gruppi da tutto il mondo e tra questi i Klasse Kriminale , i Fronte del porto e i londinesi Business.
Nell'estate del 1993 uscì il primo (e unico) demotape: "Punkasino", registrato presso Vimax di Massimo Vigone a Savona in un centinaio di copie, con 6 pezzi interamente scritti e musicati dai Nodo.
La canzone che ebbe più successo, oltre a "Magliette strappate" fu "La Tristissima" un brano struggente e duro allo stesso tempo dedicato agli amici del reparto di psichiatria e a tutti i fuori di testa di questo mondo, compresi ovviamente gli stessi Nodo.
Il 1993 fu senz'altro l'anno migliore per i Nodo con decine di concerti e un paio di interviste in radio. Gli adesivi uscivano incessantemente e i disegni erano sempre più colorati e fantasiosi. Arrivarono persino a comporre un pezzo il cui testo era formato





PUNKASINO
Il Demo fu registrato presso Vimax di Massimo Vigone a Savona nell'estate del 1993 e ne furono realizzate un centinaio di copie.

dai nomi dei loro amici e veniva cantato da tutto il pubblico in coro. Il titolo era "El karaote", visto che in quel periodo era scoppiata la mania del karaoke. L'anno finì nel migliore dei modi, con il concerto al Melvins di Roma . Il '94 iniziò su quest'onda ma ben presto qualcosa sembrò non andare più per il verso giusto e nonostante i Nodo continuassero a suonare in giro con la loro vecchia grinta cominciò a serpeggiare una certa aria di stanchezza. Il primo segnale arrivò in maggio in occasione di una festa al Circolo Artisi alla quale partecipavano parecchi gruppi savonesi. I Nodo erano dati come gruppo di punta e quindi vennero piazzati per ultimi nella scaletta con l'intenzione di farli suonare quando il pubblico era al massimo. Il risultato fu che salirono sul palco alle 3 meno dieci della notte e ormai se n'erano andati quasi tutti.

Riuscirono a malapena a suonare un paio di pezzi e poi si arresero vinti dalla stanchezza e dalle birre. Fu l'inizio della fine. Continuarono a suonicchiare e a provare ancora per tutta l'estate ma con l'avvicinarsi dell'autunno si resero conto che non si poteva continuare così. Il 5 novembre del 1994 i Nodo suonarono per l'ultima volta a Loano al Circolo Italo Calvino. La fine dei Nodo, co munque, non fu mai realmente scritta perché non fu dovuta a problemi interpersonali ma soltanto alla situazione di quel momento. Infatti tre anni dopo nel settembre 97 si ripresentarono per un singolo concerto a Genova in occasione di una serata a sostegno di Silvia Baraldini. In quell'occasione presentarono addirittura tre nuovi pezzi: Kloaka, Cinquecento e Soffri libero.

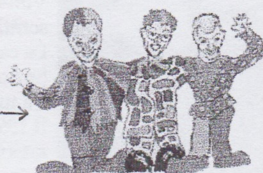


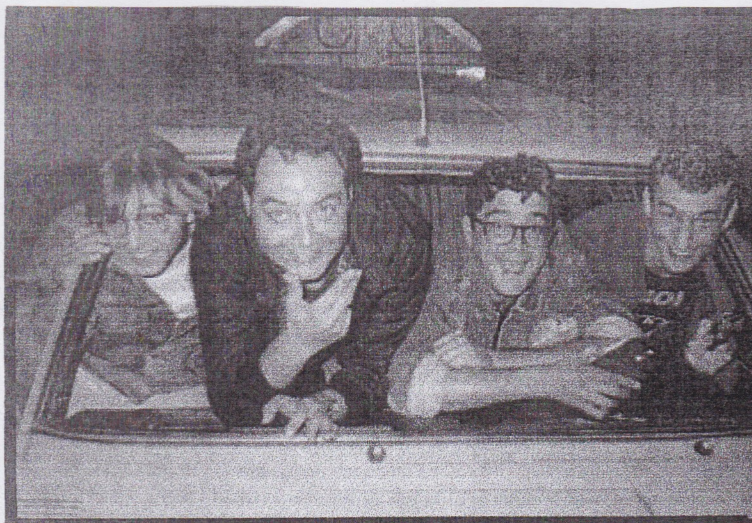
MIRCO AL BASSO



ENRICO (SX) E MIRCO (DX)

"NODO CIRCUS" UNO DEI LORO ADESIVI PUBBLICITARI







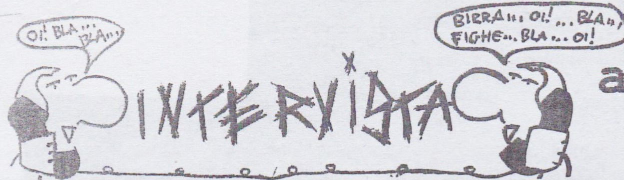
ALLE PRESE CON "IL PALLONE"

Un concerto indimenticabile per la breve storia dei Nodo fu quello che tennero a Genova nel Febbraio '93. Essendo verso la fine del carnevale pensarono bene di mascherarsi e di lanciare coriandoli e stelle filanti per la gioia dei loro amici sotto il palco. Il management però non gradì affatto questa improvvisata e neppure il sostaziale contributo dato dagli skinheads venuti al seguito del gruppo. Così i poveri Nodo non vennero pagati e per un pelo non dovettero anche pagare le innumerevoli birre che si erano bevuti. Mirko Orfei uscì fuori dal locale, appoggiò il basso a terra per rispondere alle domande di una ammiratrice e si allontanò soddisfatto. Una volta sull'autostrada gli venne in mente il basso che aveva avuto in prestito .Senza batter ciglio tornò indietro fino al locale del concerto e fuori dal locale, bello come il sole, trovò il suo basso (il tutto fu raccontato dopo al legittimo proprietario!) Nel dicembre 93, qualche giorno prima di Natale, i Nodo furono invitati a suonare al Melvins di Roma. I nostri partirono da Savona di buon mattino con la Koral 45 di Luigi, armati di una cassa di birra perché il viaggio era lungo e periglioso.



MIRCO (BASSO) E IL BATTERISTA "LUIGI XVII"

Impiegarono tutto il giorno e quando ormai faceva buio erano alle porte della capitale. Furono ricevuti con tutti gli onori e accompagnati al locale per fare le prove dei suoni. Bene o male il soundcheck si riuscì a fare e subitc dopo andarono a mangiare in un locale tipico di Trastevere. I Nodo, da buone forchette quali erano degustarono a più non posso i piatti tipici locali annaf fiati da un generoso vino dei castelli. Non staremo qui a discutere su chi alzò un po' troppo il gomito ma fatto stà che quando si presentarono sul palco i Nodo si regge vano a malapena e riuscir.o tra mille fatiche a intonare alcuni dei loro pezzi migliori, tra questi "No Fun" del grande Iggy Pop, "Dirty Old Town" dei Pogues e il solito e mai troppo celebrato "Ragazzo di Strada"....



a Alessandro dei Block 11



1) Incominciamo con la solita domanda di rito... magari un pò banale ma utile per i più sprovveduti ...ci parli un pò dei Block 11, della loro storia e dei tuoi "compagni" d'avventura?

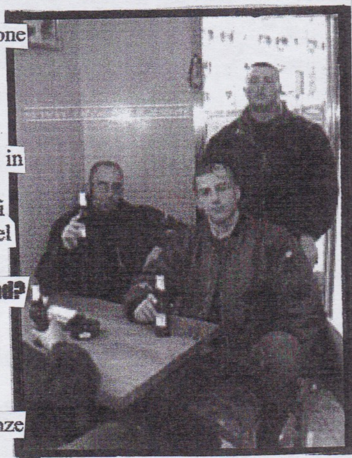
- I Block 11 cominciano a muovere i primi passi nel lontano 1992, la formazione a quel tempo era composta da me (Ale) alla chitarra, Seby al basso, Ricky alla voce e Marco alla batteria, dopo un primo periodo di assestamento siamo diventati un trio con Salvo al basso, sempre io (Ale) alla chitarra e voce e Marco alla batteria. Per ragioni logistiche abbiamo avuto diversi batteristi coi quali abbiamo inciso i vari album, ma il posto di batterista dei Block 11 è e rimarrà di Marco.

2) Il progetto block 11 se non sbaglio esiste da più di dieci anni... prima avete avuto altre esperienze musicali? E ora invece avete qualche altro progetto parallelo?

- Non sbagli, siamo sulle scene da quasi 13 anni e nessuno di noi a parte Salvo aveva esperienza musicali precedenti, adesso a parte Marco che collabora saltuariamente col fratello in un progetto metal nessuno di noi ha side project, purtroppo malgrado la passione ci sia ancora, ci manca il tempo…

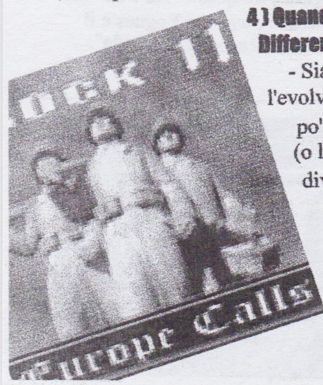
3) Avete avuto spesso la possibilità di suonare in Italia e all'estero... come è stato il vostro primo concerto? E quale vi ha segnato di più?

- Diciamo che "spesso" si conta sulla punta delle dita, visto che la nostra collocazione geografica ci pregiudica non poco per gli spostamenti, chi deve organizzare un concerto magari preferisce un gruppo estero che in termini di spese di viaggio gli costa tanto quanto e in termini di affluenza di pubblico forse garantisce più presenze.
Ritornando alla domanda, il nostro primo concerto si è tenuto il 14 luglio del 1993 in un pub nei dintorni di Catania, era un concerto ibrido tra noi e un gruppo di punk anarchici e malgrado la presenza di a cerchiate nella locandina erano più i camerati che i "non". Quello che ci ha segnato di più, sicuramente quello per il decennale del VFS, un'esperienza alcolica unica!



4) Quando e come vi siete avvicinati alla scena skinhead? Differenze e somiglianze con quella di oggi?

- Siamo quasi tutti figli della scena punk, quindi l'evolversi in Skins è stato quasi naturale, oggi è un po' diverso, i ragazzi abbracciano il movimento (o la moda) direttamente, senza passare da esperienze diverse, magari poi diventano sharp…



5) Ci parli un pò della storia della scena skinhead e non solo della vostra città? E ora la situazione a Catania come è?

- La storia della scena Skins in Sicilia sta nascendo adesso, prima si e no c'erano due o tre personaggi,
e qualche leggenda, adesso ci sono realtà più o meno consolidate, mi vengono in mente i ragazzi di Licata di Siracusa di Palermo e ovviamente di Catania. Oggi puoi vedere in giro per la città molti più tatuaggi che in passato…

6) A Catania esistono anche altre controculture degno di questo nome? Che rapporti avete con loro?

- Ci sono un paio di teste di cazzo che si atteggiano a rapper, ma sinceramente a parte vederli e ridere non abbiamo alcun tipo di rapporto con loro.



7) "Skinhead" e internet...un connubio secondo me poco credibile ma che mi sembra abbastanza diffuso...voi che ne pensate?

- Oggi i militanti della tastiera sono tantissimi, ma ovviamente se la militanza si ferma alle belle parole che non vanno oltre un monitor, beh allora di fondo c'è qualcosa che non va. Internet è un ottimo mezzo per la propaganda ma se



non è supportato dalla fisicità dell'azione, rimane solo un mezzo. Noi dobbiamo arrivare allo scopo!

8) Se dovessi fare una selezione musicale a una bella festa politicamente scorretta quali pezzi non potrebbero proprio mancare nella tua scaletta? Di ogni genere e epoca ovviamente...

- Immancabile una selezione di brani di musica alternativa, da Massimino alla Compagnia dell'Anello, da Mancinelli ad Amici del Vento (questo per i più anziani) e poi naturalmente Skrewdriver a manetta e qualche pezzo dei Block 11.

9) Dieci pezzi che consiglieresti di ascoltare per primi a un ragazzino che si è da poco rasato i capelli...

- Colpevole di essere Bianco
Nato per Odiare
Rappresaglia
Diritto di marciare
White Power
The Snow fell
Il Battesimo del Fuoco
Rivolta
Vae Victis
Let the Battle begin
Come il Vento

10) Siete soddisfatti del vostro ultimo lavoro? Quali sono i gruppi che vi hanno più influenzato musicalmente in questi anni?

- Diciamo che non ci dispiace, ovviamente riascoltandolo troviamo sempre qualche cosa da rifare o migliorare, prendiamo appunti per il prossimo disco.
Le nostre influenze spaziano dal metal estremo all'hard core, dal punk al R.A.C. Come riferimento mi piacerebbe assomigliare (anche alla lontana) a gruppi del calibro di Anthrax, primi Metallica, Black Sabbath, Skrewdriver e Peggior Amico che per me sono un riferimento assoluto in termini di gruppo italiano.

11) Avete in cantiere altre novità...split,compilation o album interi?

- Al momento le uniche novità in cantiere sono i nostri figli, Salvo è diventato papà già da due settimane e io lo seguirò tra altre due.

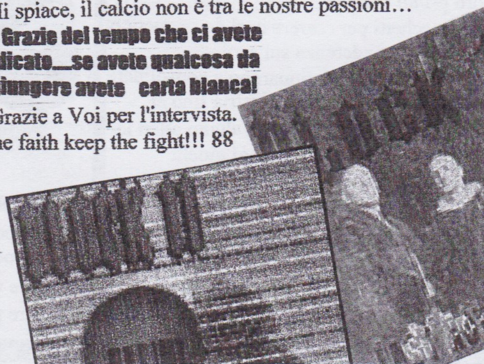


12) Dopo 24 anni ancora Campioni del mondo!!!E giusto per rimanere in tema seguite qualche squadra?

- Mi spiace, il calcio non è tra le nostre passioni…

13) Grazie del tempo che ci avete dedicato....se avete qualcosa da aggiungere avete carta bianca!

- Grazie a Voi per l'intervista.
Keep the faith keep the fight!!! 88



Un bel paio di Adidas...

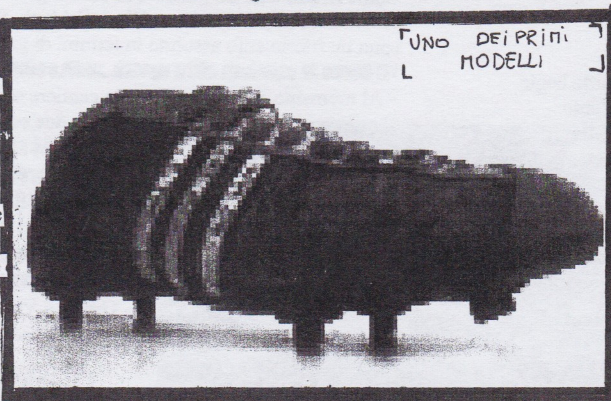
La storia dell'Adidas essenzialmente è la storia di Adolf Dassler suo fondatore e successivamente creatore di attrezzatura sportiva a livello mondiale. Per quella che ora è forse una delle maggiori linee sportive tutto iniziò nel 1920 circa in una piccola bottega nella cittadina tedesca di Herzogenaurach.
Adolf Dassler nasce il 3 novembre 1900 a Herzogenaurach appunto iniziando a lavorare come macellaio nella piccola bottega del padre ; tuttavia dopo la disfatta tedesca della prima guerra mondiale non gli tornò piu tanto utile saper tagliare carne e nel 1919 all'eta di 19 anni non vollè più continuare il lavoro paterno e si mise in proprio come calzolaio.



La vecchia lavanderia della madre fu cosi' velocemente convertita in una modesta bottega di soli 20 metri quadri dovendo anche imparare ad arrangiarsi abbastanza bene nelle ristrettezze del dopo guerra....no luce.... no corrente elettrica ne acqua e difficoltà impensabili nel reperire le materie prime!



Inizialmente lavorò come semplice calzolaio riparando vecchie scarpe e facendo quello che gli veniva commissionato ma non abbandonando mai il sogno di gettarsi nel settore sportivo. Dopo qualche anno nel 1924 anche il fratello Rudolf entrò in società con il nostro Adolf come impiegato salariato....Rudolf doveva soprattutto gestire le amministrazioni mentre Adolf si gettò nella cura grafica!



I due fratelli fondarono cosi' la società battezzata 'Dassler Brothers' (Sport) Shoe Factory' e nel 1924 assumendo 12 operai e organizzando bene i turni incominciarono già la produzione su vasta scala : ben 50 paia al giorno sin dalle prime settimane!
Nel 1925 i due fratelli registrarono già il loro primo brevetto....una innovativa suola con i tacchetti per correre così da permettere una migliore aderenza sul suolo..
I fratelli Dassler continuarono a consolidare e a far crescere la loro industria fino al 1928 anno in cui diedero ad alcuni atleti le loro scarpe per partecipare ai giochi olimpici del 1928 a quelli di Los Angeles del 1932 in cui l'atleta tedesco Arthur Jonath vinse una medaglia indossando proprio le scarpe dei due fratelli di Herzogenaurach.
Nelle gare del 1936 gli atleti vincitori con le loro scarpe erano addirittura 40 tra cui il leggendario corridore americano Jesse Owens. La seconda guerra mondiale vide i loro stabilimenti adibiti allo sforzo bellico tedesco e i due fratelli insieme a molti operai dovettero partire per il fronte.....

solo Adolf potè tornare dopo un anno agli stabilimenti per gestirli e ottimizzare gli sforzi nella produzione di materiale militare. Dopo la guerra i fratelli Dassler continuarono la produzione di scarpe con materiale di recupero dai campi di aviazione americani rifornendo gli stessi soprattutto di scarpe e materiale da baseball.





LE ORMAI "MITICHE" SAMBA

Al termine del conflitto però mentre Adolf aveva stretto rapporti di amicizia con gli alleati, Rudolf invece ,rimasto a lungo prigioniero degli americani, continuò a nutrire grande odio per gli invasori.
Così Adolf rinominò la sua società Adidas dalle iniziali Adi del suo nome e Das del suo cognome...nel 1948 venne quindi ufficialmente fondata l' Adidas con il suo famoso logo a tra strisce...Nel frattempo Rudolf fondò nientepopodimeno che la Puma...buon sangue non mente!
L'anno successivo l'Adidas diventò sponsor ufficiale della squadra di calcio della citta di Freiburg e subito dopo di tutta la nazionale tedesca che vinse i mondiali del 1954 proprio indossando scarpe Adidas!



Successivamente la fabbrica si allargò incominciando a disegnare anche linee di vestiario e oggetti sportivi di ogni tipo dai palloni agli accessori.... Adolf Dassler morì il 6 settembre 1978 all'eta di 78 anni per un attacco di cuore ma la leggenda Adidas è ben viva ancora oggi...le scarpe dei due fratelli tedeschi nei loro svariati modelli sono infatti ancora oggi senz'altro le piu amate oltre che dagli sportivi di tutto il mondo anche dagli skinheads, dai mods e soprattutto dai casuals di ogni età che sin dai primordi della loro storia ne hanno fatto uno dei simboli del loro stile!

Qualche modello storico?

Forest Hills, StanSmith,Samba, Spezial, Indoor Super, Gazelle, Advantage, Munchen, Trimm Trab, Tom Okker...

Peter & the Wolf



PETER & THE WOLF AL RAC '83



Per i Peter & the Wolf tutto iniziò nei primi mesi del 1981 quando un gruppo di giovanissimi amici -Peter alla voce, Mathew alla chitarra , Dan al basso e Pete alla batteria cominciarono a strimpellare covers dei Cockney Rejects nella cucina della casa di uno di loro con grande apprezzamento dei vicini...la leggenda vuole che fu proprio "Bad man" dei Cockney il loro primo pezzo!

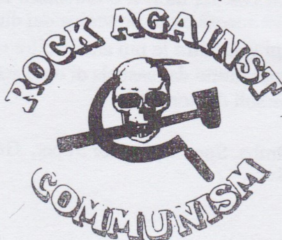
La band continuò cosi' a suonicchiare in giro finchè nell' estate del 1982 Peter venne sostituito da Mark che divenne il cantante ufficiale della band...nuova linfa vitale arrivò quindi alla band...vennero infatti scritti pezzi come "Linvingstone", "Raped", "Terrorist Attack", "Termi nal Cancer", "C.N.D.", "Wanker", "Bobby Sands", "One way street" e "Blow Out"..



...brani politicamente molto nazionalisti e scorretti che portarono i Peter & the Wolf a schierarsi esplicitamente vicini al nascente circuito Rac.

Seguirono quindi ancora numerosi concerti in giro, soprattutto nei quartieri a sud di Londra , nel corso dei quali la band pur rimanendo fortemente legata al modello dei Cockney Rejects cominciò a proporre anche un repertorio e uno stile più personale. Suonarono anche al grande raduno Rac di Stratford nel quartiere dell' East London dove si esibirono davanti a un pubblico di oltre 500 skinheads condividendo il palco con






DAN AL BASSO

gli Skrewdriver e gli Ovaltinees.
Uno dei più memorabili concerti della band (almeno secondo quanto affermato dal cantante Mark) fu quello allo Skunx assieme ai London Branch: secondo i piani degli organizzatori il gruppo doveva limitarsi ad eseguire un repertorio limitato di pezzi ma poichè al momento di scendere i loro supporters stavano facendo rissa con i supporters delle altre bands continuarono a suonare tranquillamente ben oltre il tempo pattuito e una serata da gruppo spalla si trasformò in una storica serata in onore dei Peter & the Wolf!
La band nonostante un'incessante attività live non registrò però mai nulla di ufficiale in studio e gli unici pezzi disponibili (tra cui anche il pezzo "Joe Public" cover degli Ovaltinees) risalgono infatti a una registrazione in sala prove (cioè nella cucina della madre di Mathew..) risalente al biennio 1982-1983, però mai pubblicata al quale, nei primi mesi del 1984, segui' il definitivo scioglimento della band. Tali pezzi furono però raccolti nel 2000 dalla Regenerate Records che li fece uscire in un Cd antologico dedicato alla band.


PETER A.T.W + CREW



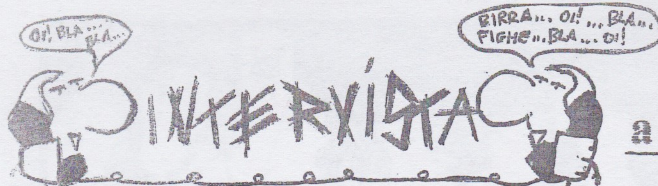
MARK


MARK (DX) + CREW (SX)

TERMINAL CANCER

He's lying all alone on a life support machine
He wears a sad expression where once a fag had been
The doctors tried to warn him of what smoking fags would mean
And now his life is wasted all because of nicotine
He's got terminal cancer and he finds it hard to breath
He's got terminal cancer and he ain't got long to live
He smoked twenty a day from the age of seventeen
And now at fourty five he's not the man he should've been
Big C got his mother, brother, daughter and wife jean
He wishes he could forget it all just like a big bad dream
His lungs are full of tar and he's got pains in his chest
He knows he's gonna die and he knows it's for the best
No one's going to miss him when they put him down too rest
His relatives won't miss him because there ain't that many left


PERIMETRO



a Martin (voce) dei

Randall Gruppe

Ciao ragazzi, grazie per il tempo che ci concedete. Domanda ormai obbligatoria: storia del gruppo, formazione e tutto il resto.



Ciao e grazie per l'intervista. I Randall Gruppe si formano nel dicembre del 2001, quando Martin incontro Mario in un pub. Erano amici da tempo e cominciano a parlare di formare un gruppo. L'idea principale era quella di creare un gruppo per divertirsi e fare un po' di punk-rock. La sera stessa trovarono anche il cantante che si chiamava Pusinka. Ottenne il roulo perche aveva diverse cicatrici provocate dagli scontri e un casino di tatuaggi.. Come cantasse non era importante. ehhehe Come ultimo membro del gruppo trovarono Honza. Quindi la prima formazione era: Pusinka (voce) Martin (basso) Honza (chitarra) Mario (batteria). Il nome "Randall Gruppe" fu scelto per la loro esperienza musicale. Infatti quasi tutti avevano esperienze musicali precedenti, ma tutti con strumenti diversi!! Dopo 3 mesi di prove (circa 10 giornate in sala prove) registrarono il loro primo album "Bunch of Rascal". L'album conteneva 12 canzoni riguardo temi piuttosto seri ma con punti di vista piuttosto divertenti. Le canzoni parlavano di sbirri, giornalisti, politicanti, comunisti, una tigre asiatica (...). Il gruppo comincio a suonare in giro e la situazione resto cosi fino all'estate del 2003. Prima del secondo CD Pusinka disse che avrebbe mollato il gruppo subito dopo la registrazione per ragioni personali. I ragazzi provarono a cercare un nuovo cantante, ma senza successo. Presto Mario lasciò il gruppo e Honza fu buttato fuori. Sembrava la fine. Nell'autunno del 2003 Martin cominciò a fare un po' di serate in sala prove alla batteria con Rak (che aveva appena imparato a suonare al basso) e penso a un ritorno sulle scene dei Randall Gruppe. Durante una mia visita a Brno Martin mi chiese di diventare il cantante ed io accettai perche credevo fosse uno scherzo. Mi sbagliavo. Appena tornai a casa, in Slovacchia, ricevetti un'email di Martin con la data della prima prova. E non era uno scherzo. Il problema che Martin non aveva un chitarrista e quindi io invitai Miro, un ragazzo della mia citta, che comincio a imparare a suonare la chitarra. I quattro erano sulla buona strada e la prima sessione di prova provammo 7 canzoni. Poi a noi si aggiunse Mirek come prima chitarra e quindi la seconda formazione era: Martin (batteria) Rak (basso) Miro (chitarra ritmica) Mirek (prima chitarra) Martin (ovvero io.. voce) Cominciammo a provare piu frequentemente e suonammo i nostri concerti e poi arrivo il primo invito a suonare in Italia, seguito a breve distanza da un secondo invito. Credo che questi due concerti siano stati i primi e gli ultimi visto che adesso avete scoperto quanto siamo scarsi.. ehehe Nell'estate del 2004 abbiamo preso una piccola pausa per registrare il secondo CD dei Randall tra agosto e settembre. Il CD include 11 canzoni con 2 cover (Skrewdriver & 4Skins) e trattano della skinhead way of life, il nostro amore verso gli zingari, froci e politicanti, USA e Beatles. Dopo aver registrato abbiamo ricominciato a









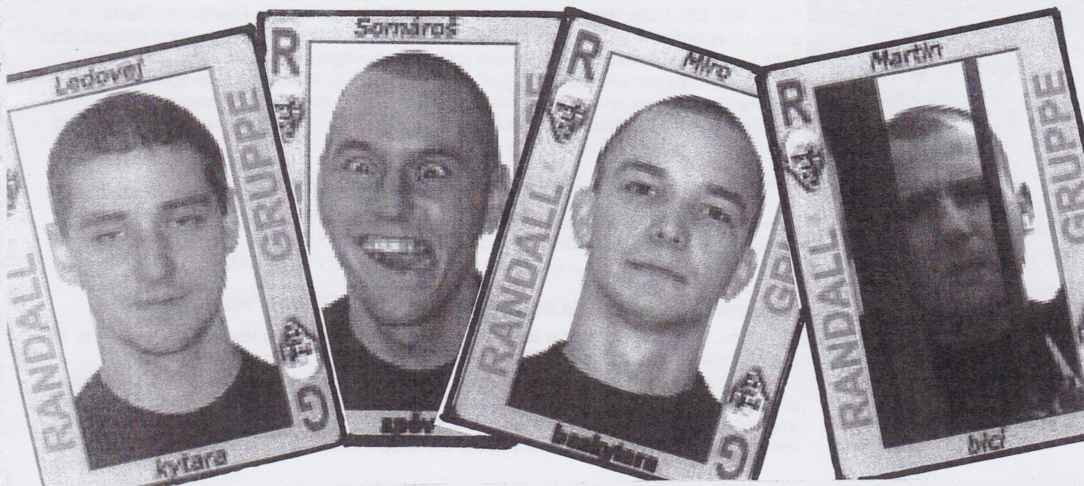
suonare. Abbiamo fatto un bel concerto a Praga con Squad 96 and B.S.E. band. La TV ceca, la radio e i giornali sbatterono il concerto in prima dato che prima del concerto furono arrestati 16 skinhead e noi fummo indicati come band 'Neo Nazi' a causa della nostra canzone "Hey Jude 2004". Solo che i giornalisti non avevano capito un cazzo! La canzone parlava della morte di John Lennon!! I giornalisti misero i primi versi della canzone: "Hey Jude - how are you? - I don't sing about you long time - Hey Jude - you have pus in your ears - stinky foots - dirty hair" ma si dimenticarono di pubblicare il ritornello dove prendevamo per il culo Yoko Ono. E non avevano capito che noi cantavamo in inglese, non in tedesco. Infatti in tedesco Jude vuol dire ebreo, in inglese ebreo si dice Jew, Jude e uno slang per dire "socio". Volevano lo scoop e l'hanno trovato, non c'e che dire. Però abbiamo avuto piu pubblicita di Britney Spears, quindi maggiore promozione per il nostro CD.. ahahahhaha! Poco dopo 'sto casino anche Rak lascio il gruppo e arriviamo quindi alla formazione attuale: Martin (batteria), 28 anni, tatuatore Mirek (chitarra), 23 anni, operai Miro (basso), 24 anni, magazziniere Marian (voce), 24 anni, tecnico di PC Da ottobre 2003 (ri-nascita del gruppo) abbiamo suonato 15 concerti con gruppi quale Adler, Ancestors, B.S.E. Band, Civico 88, Front Toward Enemy, The Gits, Mannaz, Revolta, Right Rest, Squad 96, Tollschock, Ultima Frontiera..

Prima dei Randall Gruppe qualcuno di voi ha avuto esperienze precedenti?

Nella prima formazione del gruppo si, visto che Martin, Mario e Honza suonavano gia altri strumenti in altri gruppi. Martin era il cantante del gruppo Zast 88 e successivamente il batterista dei Beowulf dove Honza suonava il basso. Mario era il bassista degli Excalibur e adesso suona in una band di Nu-Metal, chiamata "Desolated". Dell'attuale formazione solo Martin ha suonato in altri gruppi come ho detto prima.. Anche se mi pare che Miro avesse fatto 1 o 2 piccoli concerti con qualche gruppo punk-Oi! locale.

Quando hai sentito parlare per la prima volta degli skinheads ? E quando hai cominciato?

Mh.. Prima volta che ho sentito parlare di skinhead.. Ero un bambino, avro avuto 9-10 anni, era il 1989-90. Prima della rivoluzione non vedevo molti skinhead in giro, al contrario c'erano un casino di punk. Con la rivoluzione di 'Velvet' molti punx diventarono skinheads e ci fu una



vera e propria esplosione, quasi una moda. Potevi leggere degli skinhead nei giornali, i Kratky Process furono intervistati in un magazine nazionale, album di gruppi skinhead venivano pubblicati per case discografiche importanti.. Piu tardi pure ragazzini di 10-12 anni cominciarono a vestirsi da skinhead, anche dove giocavo io. Ma non mi piacevano tanto.. Anzi, li odiavo proprio. Quando sono diventano 13enne a scuola mi passarono una cassetta dei Kratky Proces e qualcosa dentro di me esplose. Diventai uno skinhead, anche se il mio primo concerto fu 2 anni dopo. Me lo ricordo come fosse ieri. Suonarono Kratky Process, Biely Odpor dalla Slovacchia, Vlajka dalla repubblica Ceca e ADL 122 dall'Italia. 600 skinhead che pogavano e io che mi buttai in mezzo al pogo rimediando una piccola cicatrice sul dito. Sono 10 anni che sono skinhead e non voglio tornare indietro. Come disse il mio amico inglese Paul Barnett, skinhead dal 1969, in un'intervista "Una volta che diventi uno skinhead lo sarai per sempre"







Il tuo primo LP/CD/EP?

Mh.. Nè un LP, nè un CD, nè un EP. La cassetta degli MC'Orlik - Demise, ce l'ho ancora a casa. Poi qualche compilation come "No More Brothers War", poi una cassetta dei Kratky Proces e poi via... Adesso ho 300 CD, un po' di EP e LP....

Com'e la scena skinhead in Slovacchia?



La scena skinhead slovacca e abbastanza buona, ma c'è carenza di gruppi musicali. Per quanto ne so le band RAC attive sono Ancestors, No Compromise, Patriot, Right Rest, Before the War. La repressione poliziesca negli ultimi 4-5 anni e aumentata in maniera pazzesca, ormai sono lontani i giorni in cui riuscivamo a far suonare gruppi come Brutal Attack, Razors Edge, ADL 122, Celtic Warrior, Pluton Svea, Mistreat, Konkwista 88, Providenje.. Tanto per citare un episodio, il mese scorso abbiamo invitato i Lion's Pride dal Belgio per 2 concerti. Uno nella Repubblica Slovacca con Awantura dalla Polonia, Right Rest e noi, l'altro sempre in Repubblica Ceca con Kampfzone, Squad 96 e noi. Noi non abbiamo potuto suonare in nessuno dei due concerti. Infatti il concerto del venerdi in Repubblica Slovacca e stato annullato mentre il sabato mi hanno messo sotto controllo degli sbirri e mi hanno minacciato di arresto qualora avessimo suonato....

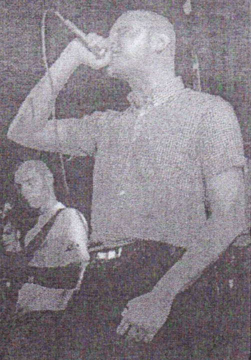
Parliamo di calcio.. A hooliganismo come siete messi ?

Credo che le piu famosa casuals firm in Repubblica Slovacca siano gli Ultras Slovan Pressburg.. Ovvero quelli della mia squadra.. eheheh...Poi ci sono i Red-Black Warrios (Spartak Trnava), Bulldogs (FC Nitra) e gli Psycho Boys (VSS Kosice).

Sei anche l'autore di una fanza piuttosto famosa, "Made in Pressburg.."

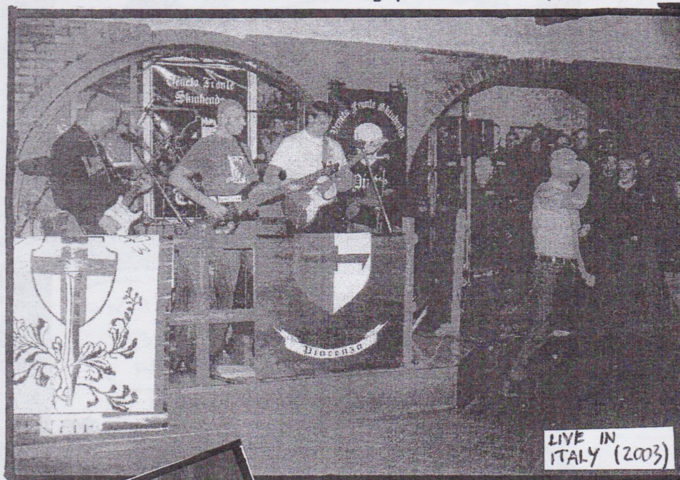
Si, esatto.. Anche se non credo sia molto famosa. Ho cominciato a lavorare alla mia fanza 18 mesi fa, volevo fare una cosa professionale e ho cominciato a lavorarci piano piano. Ovviamente la ragione principale per cui ho cominciato è per ricevere CD promo dalle casa discografiche.. ehehhehe No, no, scherzo! Il fatto e che al momento nè in repubblica Ceca nè in repubblica Slovacca c'erano fanzine sulla scena RAC-Oi!. Al momento sono usciti due numeri, il primo numero era di 40 pagine, 150 copie.. Esaurito. C'erano interviste sia in

slovacco che in inglese con Brickfield, Retaliator, Haggis, Steelcapped Strength, Unit Lost, Randall Gruppe, Paul Barnett + news, recensioni, pubblicita.. Non mi e piaciuta molto la prima uscita, la qualita di stampa era ok, ma graficamente troppo semplice, troppo scarna. La seconda uscita è di 52 pagine, 350 copie, pure questo esaurito al momento ma credo che farò una ristampa. All'interno interviste con Boots & Braces, The Gits, English Rose, Squad 96, Standrecht (+ biografia), Bumfight, Tollschock, Smelly Anchors, Steve LEE (Oi! for England), Blood-Red Eagle, Operace Artaban, Banner of Thugs + scene report dal Brasile; storia dei seguenti gruppi: Skullhead, Another Man's Poison, Wasted United; recensioni; news, pubblicità, etc... Ma neanche questa uscita mi ha soddisfatto a pieno. Stavolta è la qualita di stampa a essere un po' scarsa, ho fatto qualche errore nella traduzione in inglese e poi è uscita con un'anno di ritardo che è decisamente troppo.. Al momento sto lavorando al terzo numero.. Se volete contattarmi per la fanza scrivetemi a madeinpressburg@hotmail.com, vi prometto che il prossimo numero sarà davvero speciale!


MARIAN ALLA VOCE

Bene.. Adesso devo farti una confessione: dichiaro la mia ignoranza ma mi puoi spiegare cosa vuol dire "Pressburg" ? Cioè, è il nome della tua fanzine, il nome degli ultras della tua squadra e lo stesso nome appare anche nel retro del CD antologico dei Kratky Proces "1988-1996".. Cos'e Pressburg ?

Pressburg e Poszony. Poszony e Bratislava. Bratislava e Pressburg. E' il nome tedesco della mia citta e il vechio nome della citta, anche se non il piu antico. Le prime notizie dell'esistenza di Bratislava sono del 907 sotto il nome Brezalauspurc. Puoi sentire parlare di Breslav, Posonium, Poszony, Pressburg, Presporok.. E stanno sempre parlando della stessa citta, Bratislava. Ho scelto il nome "Made in Pressburg" per la mia fanzine per 2 motivi: uno è un


LIVE IN ITALY (2003)


RAK AL BASSO

omaggio alla città dove sono nato, dove vivo e dove spero di morire. E poi cazzo suona bene come nome di una fanzine, mi ricorda la foto di quello skinhead arrestato con tatuato "Made in London" in fronte. E poi vuoi mettere "Made in Pressburg" in confronto a "Made in Bratislava" ?

Si, effettivamente.. Direi che puo bastare cosi, piani per il futuro?

Beh, abbiamo un sacco di piani per il futuro. Prima di tutto siamo stati invitati a suonare a Wembley per il "benefit action for Africa", poi c'e MTV che ci ha chiesto di suonare sotto il nome "Bunch of Tancos" e siamo un po' impegnati con le prove. E poi dobbiamo assolutamente tornare in Italia perche abbiamo sentito che qualcuno non vuole accettare lo spirito del grande "Pupendo" (Ciao Andy!)

Grazie per lo spazio concessoci!



← "TANCOSH"

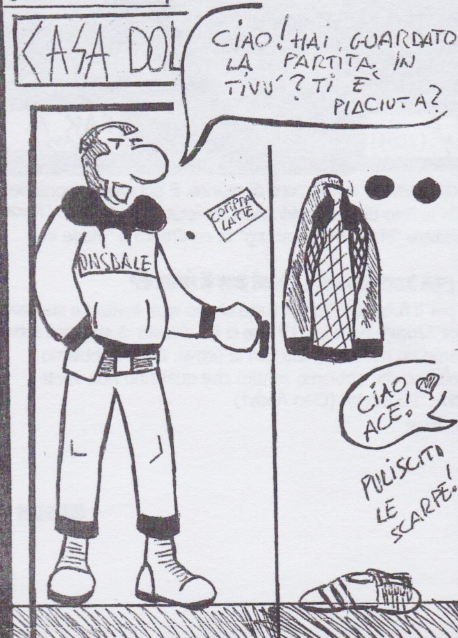
muppet

OLTRE IL 90°


87 MINUTO
ARBITRO! CORNUTO!
VIVA! GOL!
Oi!
VIVA LA MIA CITTA'!
ONSDALE
GOLA


97 MINUTO
VIVA LA CITT
TOC TOC
ONSDALE
CIP! CIP!
CIP!
LA MIA CITTA!
NO LA MIA!


SPLAT!
VIVA
ONSDALE
ARRIVA I BLU

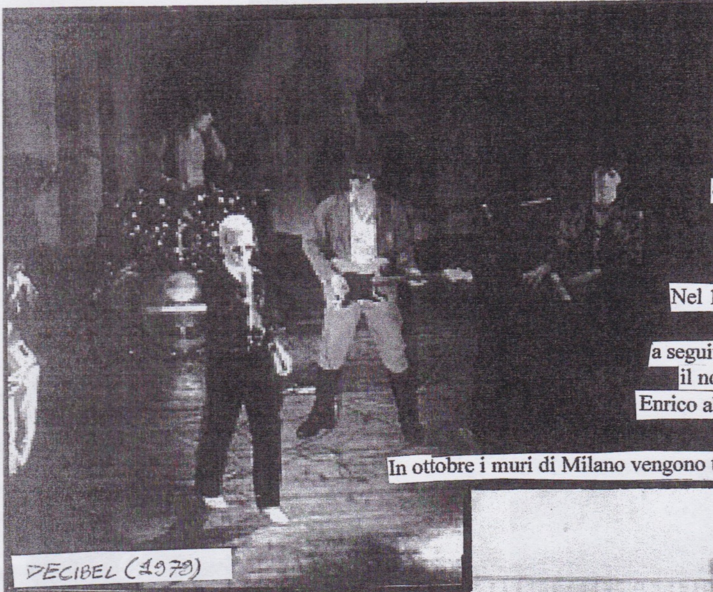

ORE DOPO...
CASA DOL
CIAO! HAI GUARDATO LA PARTITA IN TIVU'? TI E' PIACIUTA?
COMPRA LATTE
ONSDALE
CIAO ACE!
PULISCITI LE SCARPE!


CERTO! PERÒ SAI PREFERISCO ANCORA IL CALCIO CHE I TUOI INCONTRI DI LOTTA LIBERA DOPO...
BAH! FEMENE! NON CAPISCONO NIENTE DI CALCIO!
POP POP POP!

Enrico Ruggeri e i Decibel

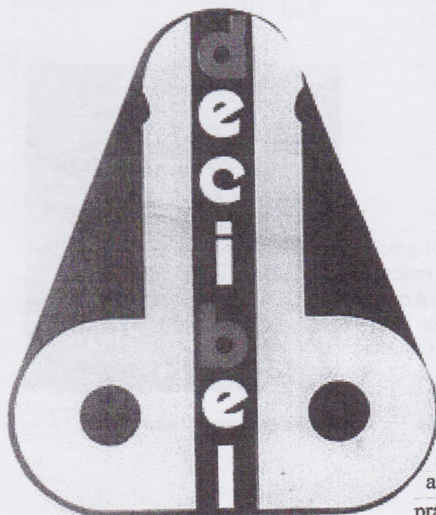


Enrico Ruggeri nel 1973 fonda Josafat, la sua prima band, debuttando in concerto al Teatro San Fedele di Milano con un repertorio di classici del rock anni Sessanta.
L'influenza del "rock decadente" alla David Bowie e Lou Reed caratterizza la produzione della sua successiva band, gli Champagne Molotov, che fonda con Silvio Capeccia e con cui si esibisce in numerosi licei milanesi. La prima canzone "Living Home" che più tardi si chiamerà "Vivo da Re" è del 1975, scritta durante l'ultimo anno di liceo classico.


DECIBEL (1979)

Nell'inverno successivo, iscrittosi alla Facoltà di Giurisprudenza, insegna italiano e latino come supplente nelle scuole medie inferiori.
Un momento importante per il giovane professore, perché gli Champagne Molotov cambiano formazione, assumendo quella che diventerà la line-up del primo gruppo stabile: Enrico Ruggeri, Silvio Capeccia, Pino Mancini, Roberto Turati, Enrico Longhin.
Nel 1977 il gruppo influenzato dall'esplosione del punk-rock cambierà configurazione a seguito dell'abbandono di Capeccia e prenderà il nome di Decibel sempre nello stesso anno.
Enrico abbandona l'università: la musica assorbe completamente il suo tempo.
In ottobre i muri di Milano vengono tappezzati di manifestini che annunciano


CHAMPAGNE MOLOTOV



un concerto punk dei Decibel. Si tratta di una provocazione (il concerto era infatti un'invenzione) che suscita la reazione anti-punk dei movimenti giovanili della sinistra. Si assiste a zuffe e pestaggi e, l'indomani, i quotidiani parleranno per la prima volta dei Decibel.
Incuriosite, le case discografiche li contatteranno nelle settimane successive. La Spaghetti Records propone loro un contratto e li manda al Castello di Carimate per registrare l'album di debutto, "Punk" oggi praticamente introvabile.



Comincia la scalata al successo e i Decibel suonano come gruppo di supporto per Heartbreakers, Adam & the Ants.
Nel settembre del 1978, la formazione della band si rivoluziona ulteriormente: rientra nel gruppo Capeccia e con lui arrivano anche Fulvio Muzio (ex "Vortice") e Tommy Mianazzi, un batterista rockettaro quindicenne con un look a metà strada tra Rod Stewart e Nino D'Angelo. Per completare la formazione mancava ancora un bassista...Fulvio Muzio amputò allora un altro pezzo della sua band precedente portando nei Decibel il suo ex bassista Mino Riboni, detto "Ribons". Era un ragazzo di diciassette anni silenzioso e introverso come spesso sono i veri rockettari. Suonava però il basso in modo preciso, senza fronzoli.

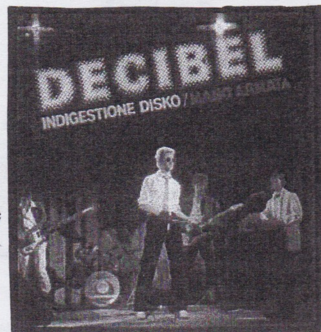


Punk (1978)



[DECIBEL IN STUDIO DI REGISTRAZIONE]

I Decibel firmarono quindi un nuovo contratto con la Spaghetti Records il 24 gennaio 1979 e dopo un paio di settimane di prove entrarono in sala di incisione per realizzare il primo 45 giri del gruppo, "Indigestione Disko" che aveva sul retro "Mano Armata". In queste due canzoni la connotazione punk era ancora predominante, ma allo stesso tempo era chiaro che rispetto al passato i sintetizzatori martellanti di Silvio Capeccia e gli interventi di chitarra più ricercati di Fulvio Muzio stavano traghettando il sound del gruppo verso qualcosa di diverso, di più raffinato.
Anche questa volta il disco fu realizzato agli "Stone Castle Studios", con la produzione artistica di Shel Shapiro.



Indigestione Disko (1979)

Durante la promozione del disco i Decibel consolidarono la loro fama di "ragazzacci" finendo spesso nei guai con i gestori dei locali e con il pubblico. Regolarmente le zuffe con i buttafuori dei locali finivano con l'espulsione dei Decibel che venivano scaraventati fuori dal locale anzitempo, dato che nessuno di loro aveva il fisico per



contrastare gli energumeni dei servizi d'ordine. Ricordano i Decibel: "Soprattutto nell'area di Milano crebbe la leggenda che eravamo dei tipi pericolosi, e noi facevamo del nostro meglio per alimentare questa credenza". Una volta in loro onore venne organizzato un happening esclusivo da gente dell'editoria porno e del mondo della moda. Venne chiamato "Sex Punk Party", si svolse in un locale del centro di Milano davanti a un pubblico di vip, e la trovata consistette nel proiettare ininterrottamente

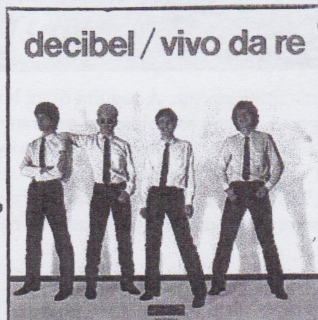


DECIBEL (1986)





Contessa (1980)



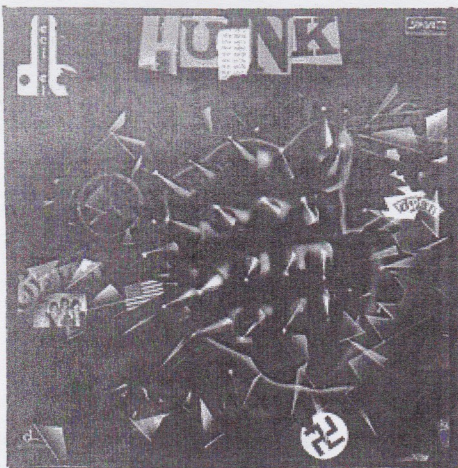
Vivo da Re (1980)



Novecento (1982)



Desaparecida (1998)



video "hard-core" sulle magliette dei Decibel intenti a suonare. Se il lato esteriore dei Decibel non si discostava ancora un granché dai cliché punk, il lato musicale era un altra cosa.
Dalla collaborazione di Ruggeri e Capeccia stavano nascendo brani intriganti in cui i suoni sintetici ben si adattavano ai nuovi testi graffianti, o in cui la componente melodica aveva il sopravvento, come in "Vivo da Re" . Fulvio Muzio scelse una strada peculiare lasciandosi ispirare dal cabaret tedesco degli anni venti e dal suo massimo esponente, Kurt Weill, di cui era un estimatore. Compose così la musica di un brano destinato a segnare la storia del gruppo e non solo, e a cui Enrico Ruggeri pochi giorni dopo mise il testo e il titolo di "Contessa". Il 1979 vede appunto la pubblicazione del primo album "Vivo da Re" registrato in quel Castello di Carimate dove venne mixato il primo 33 giri.
Nel 1980 i Decibel partecipano al Festival di Sanremo con il brano "Contessa" riscuotendo notevole successo.
Ma durante la promozione dell'album "Vivo da Re" i rapporti all'interno del gruppo e quelli con la casa discografica cominciano a incrinarsi seriamente. A seguito di un lungo periodo di incomprensioni, le strade di Ruggeri e del suo complesso si separano definitivamente....mentre lui comincia la sua carriera da solista che continua ancora oggi questi ultimi si riformeranno senza di lui nel 1983 pubblicando il primo album dei nuovi "Decibel", "900",al quale seguiranno nel 1986 "Decibel", in realtà una riedizione di "Vivo da re" e nel 1998 "Desaparecida" cui seguirà il definitivo scioglimento del gruppo...



LP "PUNK" 1978

"Figli di..." è la molotov d'apertura del vinile. Riff chitarristico saturo e ritmo inseguitore inarrestabile; i figli del "NO future" cantano tutto il proprio nichilismo e disagio verso i padri; "Siamo i figli di chi lavora per voi. Siamo i figli di chi si fa i fatti suoi. Siamo i figli di chi si legge il Corriere. Noi siamo i figli, siamo i figli di chi serve questo potere. Non vogliamo niente, siamo il tuo prodotto. Non vogliamo niente, l'ingranaggio è rotto. Non vogliamo niente, ci hai creato tu. Non vogliamo niente, non torniamo indietro più". **"Paparock"** è una parodia strumentale che apre alla batteria ossessiva di Turatti con la drogata **"LSD Flash"**, proseguendo con l'hard rock di **"Superstar"** in cui l'ossessione per il successo di un fan che scimmiotta il proprio idolo, anticipa le frustrazioni di Chapman, omicida di Lennon due anni dopo; "Ora ho preso coscienza della grande potenza di chi vuole qualcosa. Certamente son pazzo, ma ho deciso: lo ammazzo proprio mentre riposa. Rimetto a posto il corpo decomposto della rock 'n roll star". Il movimento politico di fine anni '70 citato e ironizzato nella violenta **"Il leader"**; "Stamattina c'è un bel collettivo, io ci vado e mi sento più vivo. Sto giocando un ruolo vitale, nella lotta conto il capitale. Una bella emozione per fare l'occupazione; ma di idee io però, non ne ho". Il viaggio e il sogno della grande Mela di **"New York"**, precede la ridicolizzazione necessaria del femminismo in **"Col dito...col dito"**; "Corri per la strada con le dita alzate e condanni un'ingiustizia che non c'è mai stata. Invochi l'uguaglianza chè il maschio è il padrone e vuoi provare potere con la rivoluzione. Con il dito che fai...". Il 33 giri si chiude con il basso pink floydiano alla one of this day de **"Il lavaggio del cervello"**, anticipando nel testo gli anni '80 televisivi con il "sequestro" mediatico delle masse ad opera soprattutto delle tv private "Ciò che dice la TV per tutti ormai è legge. Eccolo il prodotto; non te ne dovrai pentire. Se alzi la tua testa, in questo immenso gregge fan subito vedere Italia-Brasile"

TESTI

Il leader

Stamattina c'è un bel collettivo, io ci vado e mi sento più vivo.
Sto giocando un ruolo vitale, nella lotta contro il capitale.
Una bella emozione per fare l'occupazione; ma di idee io però, non ne ho!
Non importa se nessuno ci vuole l'importante è occupare le scuole
Ciò che conta è sentirsi qualcuno, pesa troppo non esser nessuno E per farmi notare io mi iscrivo a parlare, ciò che voglio però non lo so!
Voglio essere leader! Voglio essere leader!
Voglio essere leader! Voglio essere leader!
Ascolta: fai qualcosa nel ruolo che hai e un vero compagno sarai Quando tu parlerai per lottare e non solo per farti guardare Se ti iscrivi a parlare fallo solo per dire ciò che conti di fare, per cambiare!
Se ti iscrivi a parlare fallo solo per dire ciò che conti di fare, per cambiare!
Non vogliamo più leaders! Non vogliamo più leaders!
Non vogliamo più leaders! Non vogliamo più leaders!

Col dito...col dito

e se pensi che ogni volta che ti tocchi col dito un orgasmo simulato ti sei procurata
donna femminista non pensi che lo slogan sia solo per te una stupida trovata
con il dito che fai....
l'uomo sciovinista che ti ha sempre dominata forse oggi è disposto a discutere il ruolo
ma sarà poi vero di donna sfruttata? quindi pensa bene ti sarai sbagliata!
con il dito che fai....
corri per la strada con le dita alzate condanni un'ingiustizia che non c'è mai stata
invochi l'uguaglianza chè il maschio è il padrone vuoi provare il potere con la rivoluzione
con il dito che fai....
di lavare e cucinare tu ti sei stufata ed è giunta l'ora della tua riscossa però stai attenta alla prossima mossa che con le tue mani già ti sei castrata
con il dito che fai....

e se pensi che ogni volta che ti tocchi col dito un orgasmo simulato ti sei procurata
donna femminista non pensi che lo slogan sia solo per te una stupida trovata
con il dito che fai....
l'uomo sciovinista che ti ha sempre dominata forse oggi è disposto a discutere il ruolo ma sarà poi vero di donna sfruttata? quindi pensa bene ti sarai sbagliata!
con il dito che fai....
se tu pensi che il tuo compito sia degradato una motivazione trovi nel passato quando ti vendevi per denaro e ricchezza non pensando al futuro di dolore e tristezza con il dito che fai....

se di sesso sei l'oggetto ed hai toccato il fondo non cambiare il ruolo, cambia tutto il mondo!
ipocrita buffone sporco e pervertito, di tutto ciò che ho detto mi son già pentito!



Il lavaggio del cervello

Televisione, radio, giornali e riviste
vi siete coalizzati per distruggere le menti,
per farci diventare delle vostre conquiste,
che vogliono benessere e vivon negli stenti.
Ciò che dice la TV per tutti ormai è legge. Eccolo il prodotto; non te ne dovrai pentire.
Si alzi la tua testa, in questo immenso gregge fan subito vedere Italia-Brasile.
Che bello è il lavaggio del cervello,
che bello è il lavaggio del cervello.
Voi credete forse di poterci manovrare, girare e rigirare come delle marionette.
La gente adesso è stufa, ci vuole ragionare; vuol capire il perchè di queste perette.
Eccola la meta, ecco il vostro gioco: spingere le masse nella vostra direzione.
Ciò che accade in strada è ancora troppo poco, ci siamo già stufati di questa situazione.
Che bello è il lavaggio del cervello,
che bello è il lavaggio del cervello.
Televisione,radio, giornali e riviste vi siete coalizzati per distruggere le menti,
per farci diventare delle vostre conquiste,che vogliono benessere e vivon negli stenti.

Oi! Oi!







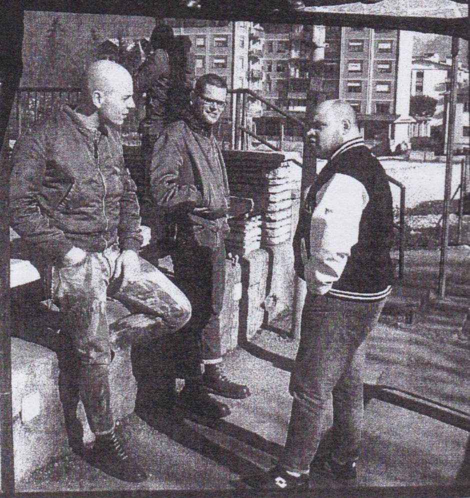








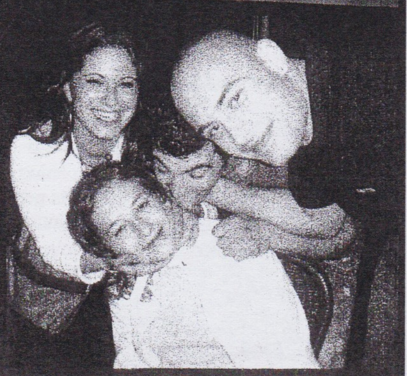










I 4 ragazzi di Birmingham e la musica Doom(quando la musica non è solo musica)





Partiamo dall'inizio, dalle origini di uno dei più grandi fenomeni semisconosciuti di tutti i tempi e del gruppo che lo rese famoso: la musica Doom e i Black Sabbath. Sogno immaginario, paura, mondo dell'occulto, mito, scenografie e temi legati soprattutto alla letteratura gotica mischiata a volumi altissimi e a tantissima potenza... il Doom è un viaggio all'interno di noi stessi. Dobbiamo quindi attraversare un varco spazio temporale che ci trasporta nel 1968 e precisamente a Leicester dove degli strani musicisti incappucciati si fanno chiamare Black Widow...dei veri ricercatori delle magie e dell'occulto. L'album "Sacrifice" del 1970 è il disco dell'occulto per eccellenza e un assoluto capolavoro oscuro ed affascinante: musica devastante e spettacoli live dove la ritualità pagana raggiunge vertici di terribile intensità quando viene simulato il sacrificio umano.

SACRIFICE(1970) 1° ALBUM DEI B.WIDOW



I Black Window sono però abbastanza distanti dagli amici Black Sabbath perchè non possiedono quei riff devastanti e l'attitudine hard dei secondi ....nonostante questo riescono comunque a scatenare le platee grazie all'eccezionale impianto scenico e al loro carisma teatrale.

Ma perchè ho parlato dei Black Widow prima dei Black Sabbath? Perchè tutti danno i Black Sabbath come inventori e primi fautori della musica Doom e invece "Sacrifice" dei Black Widow fu composto parecchi mesi prima del primo album dei Black Sabbath (Black Sabbath 1970)!

Sui ragazzi di Birmingham sono invece stati scritti molti libri e infiniti articoli e ogni vero musicista conosce a memoria le note di "Paranoid"...comunque i nove album dei Black Sabbath incisi con Ozzy sono fondamentali e i primi sei sono da considerarsi assoluti capolavori dai quali tutti hanno attinto per i propri gruppi.

Certamente l'impressionante album d'esordio resta la vetta assoluta dell'intero Heavy-metal (o Doom) mondiale. Album straordinario per la copertina macabra e affascinante con tanto di evil-woman ma soprattutto per la title track che da sola in 6 minuti e 20 secondi crea un genere nuovo cancellando tutte le altre possibilità espressive.


Black Sabbath 1970


Paranoid 1970



Master of Reality 1971

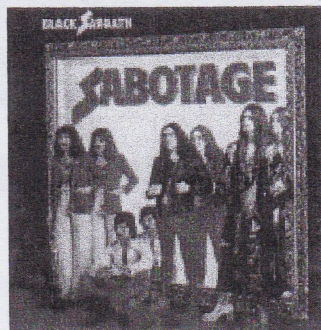
I successivi lavori "Paranoid" (sempre 1970) e "Master of Reality" (1971) confermano la qualità sonora e creativa del gruppo, mentre "Vol.4" (1972) mette in mostra un campionario di nuovi riff dai quali si ispireranno musicisti di mezzo mondo, con "Sabbath bloody Sabbath" (1973) siamo di fronte alla creazione del genere Dark- metal progressivo per la ricchezza degli arrangiamenti e per il coraggio di variare la loro ormai collaudata formula infischiandosene come pochi hanno saputo fare del giudizio di critica e stampa e andando avanti per la propria strada: grandi!



Volume 4 1972



Sabbath Bloody Sabbath 1973



Sabotage 1975

"Sabotage" (1975) è un album incredibile in tutti i suoi brani : "Sympton of Universe" devastante , "Megalomania" e "The Writ" progressive per finire con "Supertzar" , uno dei pezzi più incredibili mai scritti da un gruppo rock , mille anni prima dei gruppi odierni di Gothic-Metal!





Questo ragazzi miei è stato il più grande combo esistente : Ozzy e Tony il mancino, anima e corpo della musica Doom o Dark-rock che si voglia. Molti dovrebbero ascoltare alcuni di questi gruppi...tipo High Tide, Necromandus, Amon Dull, Monument...per capire da dove proviene la musica contemporanea, un movimento prevalentemente europeo che ha influenzato la musica soprattutto fine anni '70 di oltre oceano anche se non ci sono gruppi che possono paragonarsi

al Sabba Nero.

Riflessione...nonostante la crisi di ideali c'è ancora qualche intelligenza scomoda che decide di suonare ciò che veramente sente dentro cercando di trasmetterlo ad un pubblico sincero ed in grado di comprenderlo pienamente...quindi copiate meno che potete e non fate solo musica ma metteteci l'anima!



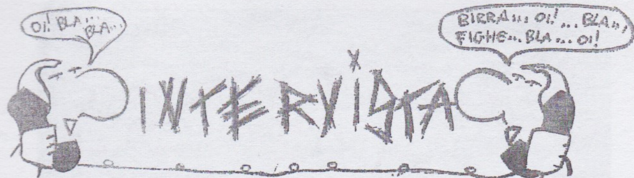


In fede agente segreto 0018

agente segreto



0018

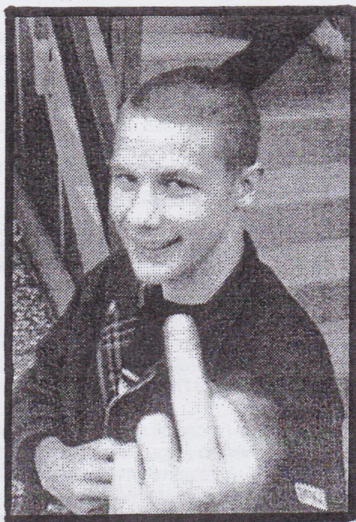


a Marco dei

BOMBERS

1 Ciao ragazzi ! Ci parliate un pò di come è nato e da chi è formato il progetto the Bombers ?

The Bombers sono: Marco alla voce, Sepp alla chitarra, Stolz al Basso e Patrick alla batteria.
Siamo tutti di Lugano tranne Sepp che si trova più a Nord (Biasca). Il gruppo nasce dalla sala che Sepp ha messo a disposizione e dal grande impegno che ci mettiamo tutti e 4.



2 Quando e come vi siete avvicinati alla scena skinhead ?

Ognuno ha la sua storia, diciamo che noi luganesi siamo nati dalle ceneri di Skinheads Lugano intorno al 2000, mentre per Sepp il discorso è diverso, è il nostro fratello maggiore, è stato tra i primi a portare la cultura Skin nelle nostre zone.

3 Ci parliate un pò della scena skin e non solo delle vostre zone ? Ci sono anche altre controculture ? E i rapporti con loro come sono ?

La scena skin locale è molto povera e giovane. C'è stato un completo ricambio generazionale che ci ha lasciati un po' sorpresi, ma dopo un po' di scazzi e casini siamo riusciti a formare la Skinhead Jugend Lugano, un punto di riferimento per la nostra scena!!
Altre sottoculture non ce ne sono e non le consideriamo.

4 Siete un gruppo molto giovane ma avete già prodotto un demo .. avete avuto altre esperienze musicali in passato ?

Questa é la nostra prima esperienza musicale, the Bombers rappresenta qualcosa di innovativo, una "prima ticinese". Abbiamo cominciato a suonare proprio perchè ci siamo resi conto che un gruppo musicale sarebbe stato fondamentale per la nostra scena, un valore aggiunto. Speriamo che altri ragazzi decideranno di percorrere questa via, a Lugano si sta già formando una seconda band (Legio Tuono), ci auguriamo di poter suonare al più presto anche con loro.

5 Nel vostro demo tra gli altri proponete un pezzo dei Combat 84 . . . quali sono i gruppi skin e non solo che vi hanno più influenzato ?

Combat 84, i primi Endstufe, Subalpina Skinheads, 4-skins, Peggior Amico, Faustrecht, i Dente di Lupo, i Corona Ferrea, Onda D'urto, Last Resort.
Diciamo che tutto ciò che ascoltiamo ci aiuta.
Il risultato è un Oi! incazzosissimo e basilare, con testi decisamente "schierati" e diretti!
Non abbiamo subito influenze particolari perchè non ci siamo imposti un modello da seguire, abbiamo preso chitarra, basso, batteria e microfono e abbiamo cominciato a "suonare".





6 Avete altri progetti in corso ?

Al momento stiamo provando molto, abbiamo in mente di fare un CD tutto nostro, ma non vogliamo accellerare i tempi. Il nostro demo é stato un lavoro spartano e affrettato perché il suo scopo era quello di far sapere in giro che ci siamo, il CD dovrà far sentire un salto di qualità notevole.
Tra gli altri progetti in corso c'è anche quello di suonare il più possibile, quindi... CHIAMATECI!!!!!!!

7 I dieci pezzi che più hanno influenzato la vostra vita

Plastic Surgery: Rivolta
Cock Sparrer: Riot Squad
Combat 84: Rapist
ADL 122: scelietene 3 o 4 a caso...
Endstufe: In die Eier (non so come si scrive)
Peggior Amico: Sulla pelle dei ribelli (tutto il vinile)
Blitz: Never surrender
Skrewdriver: fate voi....
Condemned 84: the Boots go marching in
ARMCO: ragazzo di strada



8 Se che avete suonato da poco in quel di Brescia assieme ai Generazione 80 . . . come è andata la serata ?

IL DELIRIO ASSOLUTO!!!!!!!!
Il concerto è andato bene, abbiamo proposto una decina di pezzi nostri più le cover di Rapist e Rivolta. Anche i Generazione hanno suonato veramente bene (colgo l'occasione per salutarli). Dopo il concerto ci siamo scatenati al ritmo di canzoni indecenti quali "rock'n'roll robot" e "gelato al cioccolato". L'unica pecca della serata è la sconfitta che abbiamo subito alla gara di limbo, ma ora ci stiamo allenando e ci rifaremo!!!

9 Immaginiamo un concerto tipo all'interno del vostro bar . . . con quali gruppi di oggi e di ieri vorreste condividere il palco ?

Skrewdriver - Peggior Amico - Landser - Fortress per quanto riguarda il passato.
Armco - Faustrecht - Legittima Offesa - Condemned 84 per il presente



10 Andate allo stadio ? Una curiosità . . . per chi tifavate ai mondiali ? Se volete non rispondete pure . . .

Qui potremmo scrivere un libro...
Io (Marco) andavo a vedere il Lugano e sono stato al Bentegodi un paio di volte. Sepp é scatenato per il Brescia (Brigata Leonessa), Stolz segue il Lugano e Patrik bazzicava sia il calcio che l'hockey (sempre Lugano). Ora come ora l'unico stadio-dipendente è Sepp.
Per quanto riguarda i mondiali siamo messi male.
Io: Svizzera e Inghilterra (seguo più il calcio inglese che quello italiano) senza dimenticare l'Italia che è parte integrante della mia cultura.
Sepp + Stolz: Svizzera su tutte, poi Germania e (credo) Inghilterra.
Patrik: ITALIA, poi ITALIA e in fine ITALIA (al decimo posto arriva anche la Svizzera)

11 Grazie mille per la disponibilità . . . questo spazio è tutto per voi . . . mandate pure affanculo chi volete (magari non noi per cortesia . . . eh eh) . . . !

VAFFANCULO A TUTTI QUELLI CHE NON VIVONO COME NOI!!!!!
Grazie 1000 per l'intervista e per la fanza in generale, un saluto particolare a Simone che ci sta aiutando parecchio con la grafica e a Piero Puschiavo che ci ha invitati a Ritorno a Camelot

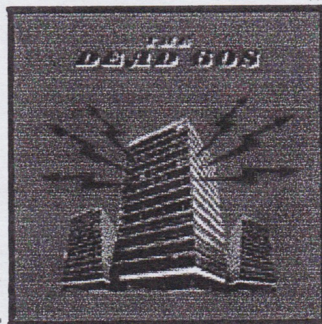


The Dead 60's



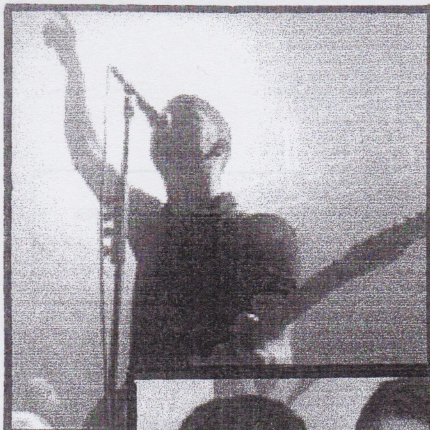
Formazione:
Matt McManamon - chitarra/voce
Ben Gordon - chitarra/organo
Charlie Turner - basso
Bryan Johnson - batteria

settembre 2005
The Dead 60's



Si parla molto di rinascita del rock britannico,dopo anni di sudditanza nei confronti di quello a stelle e strisce.Si parla anche sovente di rinascita del punk, anche se riguardo questa affermazione i pareri sono spesso diversi... Ecco allora una band che sicuramente farà parlare di se: The Dead 60's. Non bisogna però farsi ingannare dalla loro città d'origine, Liverpool, perchè i riferimenti musicali e culturali dei giovani The Dead 60's arrivano semmai dal punk contaminato dei Clash, dei quali sembrano aspirare a diventare discepoli. La storia narra che dopo aver scoperto di condividere la passione per lo ska giamaicano, per il punk e il dub ascoltando vecchie raccolte di dischi, i ragazzi si chiudono per otto mesi in studio per imparare a suonare come i Wailers. Attirano dopo solo un anno dalla formazione l'attenzione di Alan Willis della Deltasonic ed è subito contratto discografico :"Durante le registrazioni del nostro omonimo esordio ascoltavamo band come The Smiths





e The Cure, oltre ai soliti gruppi dub, punk e reggae.Credo che questo abbia contribuito a creare quelle atmosfere" - dice il gruppo - "E' un album urbano.Ogni notte al termine delle regis trazioni dovevamo tornare a casa inoltrandoci in quartieri molto pericolosi e quel senso di paranoia si è insinuato nella nostra musica, miscelandosi alla solarità delle nostre passioni musicali". Il risultato ibrido ma omogeneo nello stesso tempo sono tredici brani energici e vibranti tra attitudine punk, ska, reggae e dub che vanno dritti al cuore e alle gambe dell'ascoltatore.Tredici brani che testimoniano che i bocconi più amari che la vita ci riserva spesso portano le più preziose riconpense e che a volte sulla merda del degrado delle nostre città non è poi cosi' male farci "quattro salti".



Intervista:

1)Come sono nate le canzoni dell'album?
"E' stato un lavoro collettivo.Tutti abbiamo partecipato alla loro stesura.Siamo andati in studio con delle idee e poi le abbiamo sviluppate.Anche la scelta della location per le registrazioni non è stata casuale".

2)Il lavoro si è svolto tutto a Liverpool?
"Si in uno studio abbastanza claustrofobico (The Ranch).Una sensazione che ha contribuito a forgiare il suono della band con la giusta dose di rabbiosa violenza.Nelle sei settimane di lavoro il senso di psicosi che si persuadeva nelle nostri menti tutte le notti quando rientravano a casa si è insinuato anche nel sound".

3)Molto interessante il doppio aspetto dei vostri pezzi: provocatorio e divertente.Come nasce questa commistione?
"Una sensazione che mostra lo stato attuale della nostra società, di città oppresse dal cemento, infrequentabili dopo il tramonto, l'angoscia di un incombente minaccia, pervase dal malcontento, dove si cerca di fare qualcosa per divertirsi e costruire il proprio futuro.Un rapporto virtuoso che si sviluppa su due livelli distanti ma che possono trovare un punto di congiunzione.In sintesi la vita di tutti i giorni".

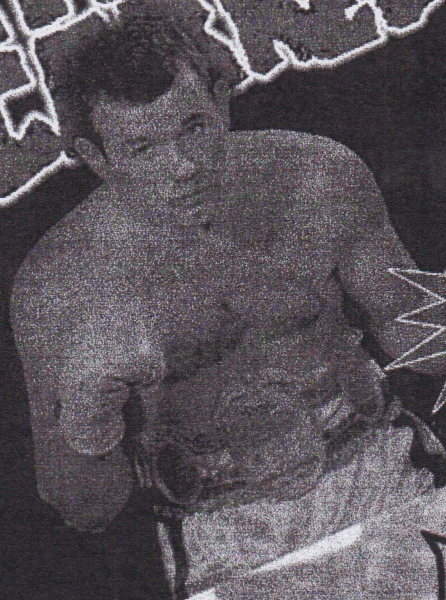
4)Si può definire "The dead 60's un album urbano?
"Si a tutti gli effetti. La nostra musica è l'anima della città, i suoi lamenti, le fobie..."

Intervista tratta da Beat Magazine n°7 Aprile 2006

OUT NOW!

1. I WON'T RUN
2. BRING BACK THE S
3. HÄR KOMMER HIMM
4. HANGOVER
THUNDER & LIGHTNING
CREW

© 2006 Barracuda Records
© 2006 Barracuda Reco
BK024



Thunder & Lightning



BK 024 BATTLE SCARRED - THUNDER & LIGTHNING - CD

Gruppo Streetpunk Oi! Svedese. Terzo album su CD. 12 nuovi pezzi inediti registrati nell´Aprile 2006 più 2 bonus tracks tratte da compilations.
Oi! Svedese veloce e melodico cantato in inglese. Booklet a colori con testi e foto.
Titoli: I Won´t Run, Bring Back The Skins, Har Kommer Himmelsbla, Hangover, Thunder & Lightning, Backstreet Crew, Misfit, Another Cliché Song?, Won´t Give In, Concrete City Rebels, Stand Up & Fight, I´m a Rebel, Gefle IF, B.A.T.T.L.E.S.C.A.R.R.E.D.

BARRACUDA RECORDS
C.P. 92 20050 SOVICO (MI) ITALY
www.barracudarecords.it

the boys on tour.....





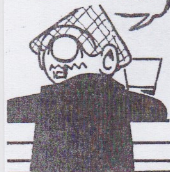
Difficile riassumere cosi' tanti mesi di concerti e concertini tra le assolate terre trevigiane (e non solo) in poche righe...complice anche la birra che fedele compagna di avventure spesso non permette ricordi tanto lucidi...beh proviamoci un pò...si parte dal fedele New Age dove chiudiamo la stagione invernale sparandoci uno dopo l'altro due tra i miei gruppi preferiti del momento **Baustelle** e gli **Hormonauts**...i secondi sicuramente li conoscete tutti e non serve dire nulla: divertenti e bravi musicalmente per carità ma nulla di più...i primi invece mi hanno subito colpito per la capacità di esprimere con testi ricercati e personalissimi qualcosa di nuovo che punta diritto al cuore e alla mente di chi li ascolta!Per me grandissimi!Sempre al New Age è la volta delle **Bambole di pezza** (brave ma soprattutto bone!) e dei **Linea 77** su cui personalmente stendo un velo pietoso...





Di li a poco ci spingiamo tra i colli vicentini per assistere al secondo concerto degli **Olio di Ricino** e dei **Casuals**..oi!oi! a manetta e birra a fiumi!Il caldo comincia a farsi sentire e cercando un pò di refrigerio tra le frasche delle numerose sagre della nostra gioiosa marca ci imbattiamo un fine dopo l'altro con lo ska dei **Vallanzaska**, dei **Neurodisney** e dei **Pecos Bill** per finire con il reggae davvero ben suonato degli **Ska-j** in quel di Trieste.Non si contano invece i concerti a cui abbiamo assistito della **Covers band** del nostro amico Checco che partendo dal bar Scalo penso si sia ormai esibito in quasi i tutti i bar della città...Sweet home Alabama e occhiali a goccia in perfetto stile suddista la fanno da padrone!!Da paura!!!!!!A tutto 'sto casino di generi non potevamo certo non aggiungere un pò di punk...eccoci allora un venerdi sera nel bellunese ad assistere all'esibizione di un gruppetto locale, gli **Sveller Kent**....punk rock suonato bene ma che però non riesce a discostarsi troppo da un abusato filone similpunkreas..sempre nel bellunese a cercar refrigerio ci ritroviamo in una serata tra soliti noti in compagnia dei padroni di casa **Dolomia**...serata che finisce in un delirante (e poco dignitoso...) karaoke...che le nostre orecchie ci perdonino!L'estate sta finendo e tra un bagno (senza sole) e l'altro ci ritroviamo a Caorle a vedere gli **Artetra**, gruppetto emo-core della zona...bravi ma io che volevo andare a fighe almeno al mare!!L'estate sta finalmente finendo tra grigliate a casa di un locale cervo bianco,visioni di massa del nuovo film Hooligans e sfide calcistiche infinite alla playstation (nuova arma del potere!!!), derby col Venezia, sagre del peperone e giri di spritz al Biancoceleste...alla prossima!

LE DONNE! HANNO UNA INSAZIABILE CURIOSITA' DI SAPERE TUTTO, A PARTE LE COSE CHE CONTANO DAVVERO.



A.M.N. PROD. A.M.N. PROD. A.M.N. PROD.







Violenta rissa tra punk e skin

Ancora una rissa in Piazza Lombardi. Venerdì sera due gruppi di giovani sono venuti alle mani, attorno alle 22, dando vita a una scazzottata prima di dileguarsi per le vie del centro città prima che arrivasse la polizia chiamata dai residenti preoccupati da quanto stava accadendo sotto i loro occhi.

I motivi, ancora una volta, sembrano essere di natura «politica», con le dovute virgolette. I due gruppi avrebber infatti iniziato a insultarsi rinfacciandosi la rispettiva fed politica, secondo il cliché del gruppo di destra, teste rasat che si scontra con i «punkabestia».

Sono volati spintoni, calci e pugni, ma all'arrivo delle f avvertite da un paio di presenti in piazza s protagonisti della rissa si era

live a Roma (Cave)

Dolomia Audacia ZetaZeroAlfa

Tipi da Spiaggia

Reduce dal mini concerto-presentazione del nuovo gruppo di Tony "Olio di Ricino" a Vicenza , mi ritrovo in stazione alle sette di mattina per prendere il treno che lentamente . . . troppo lentamente mi porterà a Ferrara ! Li mi caricano a peso morto i soliti noti bellunesi e si parte destinazione . . . . Caput Mundi . . . Roma!!!

8 / 9 ore di autostrada costellate da Trentini molesti (. . . . . . Muppet ! ! ! !! Gonzo ! ! ! ! . . . .) pisciate mostruose che non si decidevano a venire fuori , rapine di dolci in autogilll , svastiche caramellose e gare di lancio dal finestrino . . .

AUDACIA

arrivati a Roma ci spariamo un buon giro panoramico del grande raccordo anulare e infine una ricerca del luogo del concerto !

Arrivati nel luogo dove si terra' il concerto scopriamo con grande stupore essere niente di meno che la piazza del paese con tanto di signore-con-figli-al-seguito e vecchini con regolamentare sedia-e-mazzo-di-carte !

Qualche saluto. . . e si incomincia a mangiare circa una tonnellata di salsicce aiutati dal loro prezzo proletario ! ! ! Inaugurazione del concerto con annesso discorso contro l'immobilismo d'area molto interessante e via alle danze ! ! !

Primo gruppo sono i miei compari Dolomia che suonano per una quarantina di minuti il loro ormai consolidato repertorio . . . musicalmente grandi ! Forse la voce era un pò provata dal concerto della sera prima a Bologna ma nel complesso niente male , la gente apprezzava e questo è l'importante no?

Vengono seguiti a ruota dai Napoletani Audacia (in cui milita come bassista Dario , una vecchia conoscenza trevigiana . . .) ,è la prima volta che riesco a vederli e . . . . cazzo ! spaccano ! presentano molti pezzi propri tratti dal loro cd d'esordio tra cui "agguato" e "Napoli urla" che esalta i supporters partenopei ! grandi cori ,potenti , che trascinano il pubblico e cosa rara in molti concerti , si sentono perfettamente ! qualche cover tra cui "Uno di noi " dei Corona Ferrea e lasciano il palco...

qualche minuto di pausa ed ecco salire dei strani personaggi vestiti da mare con

TIPI DA SPIAGGIA

bermuda , camicie hawaiane e "Raiban" d'ordinanza . . . ecco i Tipi da Spiaggia . . .
proporranno per tutta la loro esibizione solo covers...ma diciamocelo , che covers !
iniziano con "Ragazzo di Strada" , continuano
con "l'Estate sta finendo" seguita da
Rock ' n ' Roll Robot " e continueranno così . . . alternando
scenette e battute deliranti con pezzi che
hanno fatto la storia del rock 'n ' roll italiano . . .
la memoria mi ricorda inoltre pezzi come "Hanno
ucciso l'uomo ragno ", la colonna sonora del
cartone l'Uomo Tigre , l'inno dei sommergibilisti
e altre. . . che dire di più di questi romani ?

speriamo che prima o poi suonino pure da queste parti . . . .
ultimi a chiudere il concerto sono i padroni di casa ZetaZeroAlfa !
Pochi pezzi (peccato) ma suonati egregiamente che fanno scatenare la caccia all'uomo tra i poganti sotto il palco . . .
circa 150 persone . . . mai visto un pogo così devastante ! Squadre che si sfidavano , si puntavano e infine
si caricavano . . . in una di queste sfide (se non ricordo male mentre i z.z.a. suonavano "Entra a Spinta ") di
medioevale memoria rimarra' vittima pure il sottoscritto facendo la fine della
sardina di turno . . .
La serata contina come da buona tradizione tra birre e panini . . . infine si va a dormire
. . .dove ?
tutti ospitati per la notte in casa pound . . . nottata che meriterebbe una recensione a
parte . . .

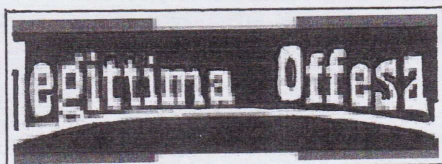
francesco



live a bologna

sinners italian dogs olio di ricino leggittima offesa

Inizialmente doveva essere un concerto a cui noi trevigiani non saremo dovuti andare in quanto troppo provati dalla nottata precedente che si è tenuta a base di carne alla griglia e buon vino rosso per il compleanno di uno di noi (il sottoscritto per l'esattezza...e anche un pò per egocentrismo....) comunque presi da noia tipica della " Treviso città lager " io e l'onnipresente Shamingo decidiamo di recarci in quel di Bologna...tentiamo di convincere gli altri trevigiani ma inutilmente (...vecchi...siete vecchi...) e partiamo !



due ore di autostrada soli in due e senza autoradio ci provano nel fisico e nello spirito (non sapevamo più di che luoghi comuni parlare...) ma arriviamo ! I soliti saluti ed iniziano a suonare i milanesi Italian Dogs che anche se ostacolati da ingenti problemi di formazione danno buona impressione di se ! belle covers tra cui Exploited...vengono seguiti dai Sinners di Rob che oltre alle covers Blitz , Special Duties con "Violent Society" , Jinx ed infine d'obbligo (tra cui alcune anche degli Skrewdriver) ci propongono alcuni loro pezzi tratti dal demo di un'annetto fa ! dopo di loro ecco salire i Legittima Offesa , anch'essi privi del chitarrista solista , che però suonano solo una manciata di pochi pezzi...peccato !

ultimi a salire sul palco per questa serata sono Tony , Pino e tutta la band degli Olio Di Ricino , nuovo gruppo che speriamo faccia parlare per un bel pò di se... li avevo già visti alla loro presentazione a vicenza e devo dire che non sono male ! questo gruppo grezzo e saldamente ancorato a suoni e tematiche tipiche dei primi gruppi italiani (...Nabat , Skins Army e Peggior Amico per intenderci) si presenta a noi quindi con una grande carica grazie soprattutto al cantante Tony che sopra al palco trasmette tutta la voglia di fare che ha in corpo....una manciata di pezzi propri tra cui " Frente Serafino " e " 90' minuto" e qualche cover tra cui un paio dei primi peggior amico , " Troia " dei Nabat e una degli Evil Skins che era sinceramente proprio non ricordo ! Bell' ambiente ! Bei gruppi ! Bel concerto !

...Forse unica nota negativa poco pubblico...

francesco



live a vicenza

Strappo - Dolomia - Armco

Serata tutta veneta questo concerto organizzato dai ragazzi di Vicenza che vede salire sul palco tre ottime band ,due ai primi passi e una decisamente veterana della scena !

Si parte da Treviso in formazione iper - ridotta dopo la chiusura del Dress Code , io e il proprietario Bubu ; un pò tardino ma grazie ai 150 all'ora riusciamo ugualmente ad arrivare in tempo (cosa ? Trevigiani in tempo ? eheheh roba da esorcismo !) ......

...solito giro di saluti ed ecco che si parte con il tour de force alcolico che regolarmente precede il concerto ! Il concerto viene aperto da una nuova formazione proveniente dalle zone del Piave ovvero gli Strappo al loro primo concerto ufficiale ! Il terzetto (con alla voce l'ex chitarrista dei provos 18) sale sul palco e suona per una mezz ' oretta buona prevalentemente pezzi propri : Punk Rock grezzo con buone sterzate verso un



antisociale Rac ... numerose le influenze del più classico oi ! - Rac italiano dai 1903 agli Ultima Frontiera (anche qualcosa degli storici Rappresaglia mi sembra di



scorgere ...) .... non male , certamente un inizio promettente ! ... vengono seguiti a ruota dai bellunesi Dolomia che suonano quasi un' ora la loro ormai collaudata scaletta che fa accendere i primi fuochi di pogo (... che diventerà devastante con gli Armco ovviamente ...) con pezzi del demo cd , pezzi inediti e una buona di manciata di ottime covers pescate dalla storia della musica oi ! ...

Come sempre ottimi e in continuo miglioramento sotto tutti i punti di vista ! Terzi ed ultimi ad intrattenere il pubblico dal palco sono i vicentini Armco che seppur privati per questa serata della voce granitica del cantante Caio non risparmiano

certo le nostre orecchie ... suonano molto ... e suonano bene ! Il pubblico apprezza e sotto il palco si scatena la guerra ! ! ! La serata ovviamente finisce come è incominciata , ovvero tra fiumi di birra ... e io che vengo caricato a peso morto in macchina ... mi sveglio la mattina dopo con un grosso mal di testa !

Francesco

Live a Vicenza 01/07/2006

Generazione 80 Olio di Ricino





Caldo soffocante, per ora ancora niente mare, esami ancora da fare, città vuote (cani abbandonati ?) . . . la situazione comincia a farsi veramente pesante . . . per fortuna gli onnipresenti Fabio e Tony ci vengono in aiuto organizzando una bella serata in quel di Vicenza con gli amici Generazione 80 e i neonati Olio di Ricino con lo stessoTony alle voce ! Partiamo quindi con la solita calma (e ritardo) che da sempre ci contraddistingue riuscendo però questa volta ad arrivare addirittura tra i primi (a dire il vero complice anche il locale,lo stesso in cui eravamo andati a vedere gli Statuto un paio di anni fa, dall'apertura molto molto ritardata . . .) . . . qualche birretta e due chiacchere con i soliti noti che cominciano a radunarsi sul piazzale e finalmente si entra !

Due chiacchere qua e la , qualche birra spinata con molta approsimazione dal barista più incapace (e insultato . .) che abbia mai visto e finalmente si aprono le danze !

Attaccano i Generazione 80 che di concerto in concerto mi sembrano sempre migliori : suono oi ! , grezzo e rauco al punto giusto che sembra uscito da una cassettina anni '80 . . . propongono la loro " Generazione 80 " , " Sogni di rivolta " , " Corri " più numerose altre covers targate Incivili e Misfits . . . bravi davvero ! Delirio in chiusura con la cover " White Riot " dei Clash !



Salgono poi sul palco gli Olio di Ricino che nonostante siano ad una delle loro prime esibizioni (personalmente avevo avuto già la possibilità di vederli in una serata tra amici con i Casuals in occasione del ritorno in Italia di Zap) si mostrano i padroni della serata . . .

presentano uno dopo l'altro tutti i pezzi loro . . . inni al calcio , alla vita di strada e alla birra che spingono gran parte dei presenti al pogo . . . seguono poi numerosissime storiche covers . . . dai Nabat con " Scenderemo nelle strade " e " Troia " ai grandissimi Peggior Amico con " I ragazzi in nero " , agli Evilskins con " Ziclon army " ! ! Delirio allo stato puro sotto e sopra il palco con un Tony cantante e romano predicatore al tempo ! ! Er meio ! ! ! Grandissimi anche Pino e tutti gli Olio di Ricino !

La serata continua quindi con una , due , tre . . . dieci birre finchè faticosamente riguadagnamo la strada di casa che già albeggia . . . gran serata fioi ! ! ! ! !

Giova

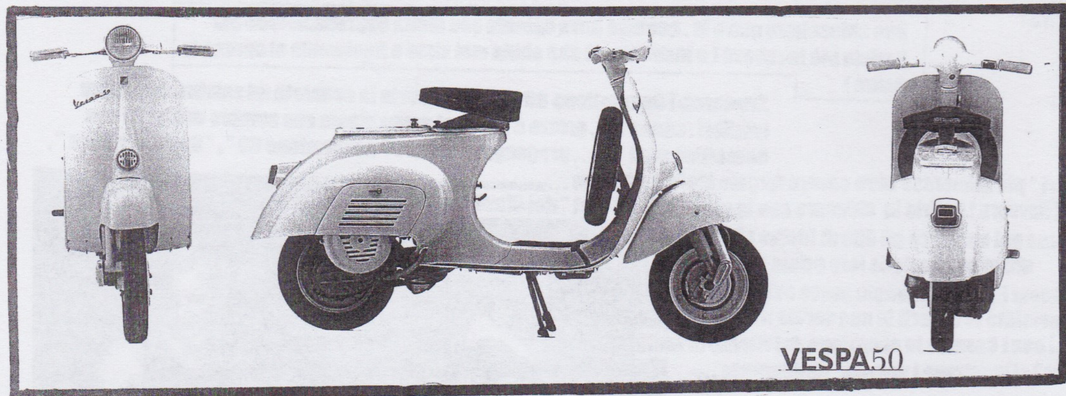
...terza e ultima parte...



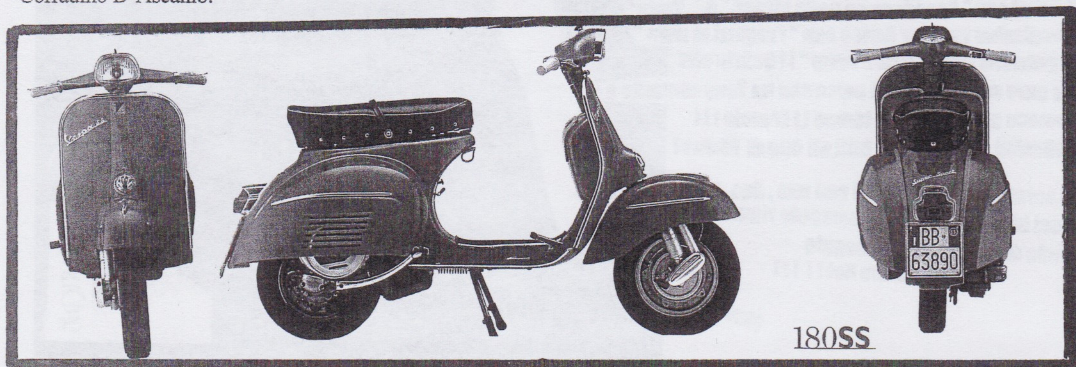
Vespa





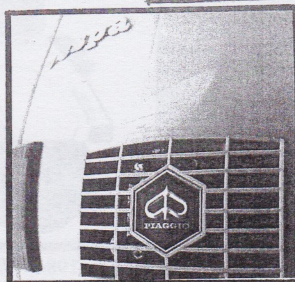


Vespa 50, 1964 - E' la prima Vespa 50 cc. Nasce per le nuove normative del Codice della Strada italiano, che impongono la targa ai veicoli di cilindrata superiore. Eccezionalmente versatile ed affidabile, presenta un motore di nuova architettura, con il cilindro inclinato di 45° anziché orizzontale. E' l'ultimo progetto firmato da Corradino D'Ascanio.



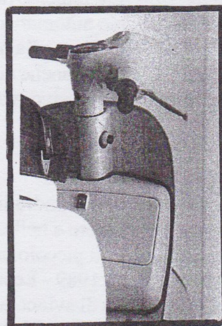
Vespa 180 SS, 1965 - Segna un nuovo traguardo nella crescita della cilindrata (181,14 cc) e con 10 CV di potenza consente di arrivare a 105 Km/ora. La 180 SS (Super Sport) sostituisce la gloriosa GS 150/160 cc. Piaggio modifica lo scudo anteriore, rendendolo più aerodinamico, e apporta sostanziali migliorie al comfort di guida, alla maneggevolezza e alla tenuta di strada.

Particolare della griglia, con il marchio Piaggio, posta sul "naso" dello scooter a protezione del clacson.



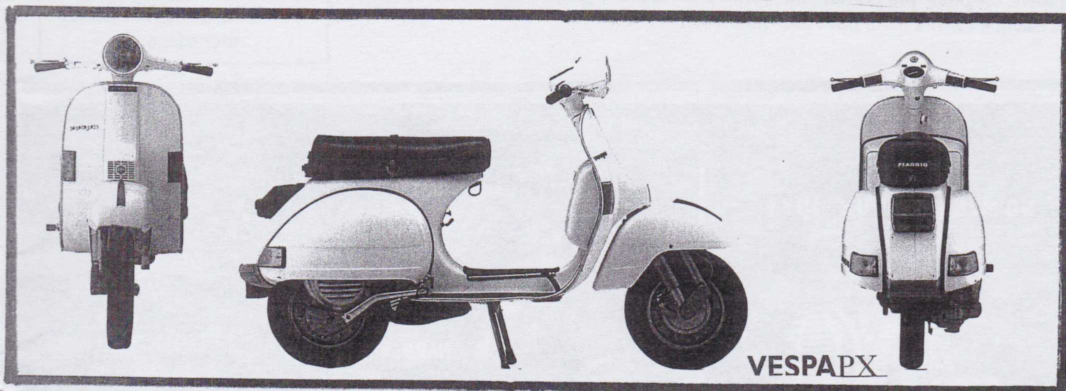
Vespa 125, 1966 - Battezzata non ufficialmente "nuova 125", presenta innovazioni radicali al design, al telaio, al motore (inclinato di 45°) e alle sospensioni. Vespa Super Sprint 90, 1966 - Serie speciale derivata dalla Vespa 50/90 cc e dalla "nuova 125", è caratterizzata dal bauletto posto tra la sella e lo sterzo per favorire la guida "distesa". Stretto e basso il manubrio, radicalmente nuovi anche il parafango e lo scudo, rastremati. Con soli 90 cc di cilindrata, raggiunge i 93 Km/ora.

Vespa 125 Primavera, 1968 - E', insieme alla successiva PX, il modello più longevo di Vespa. Deriva dalla "nuova 125" ma presenta notevoli differenze nel propulsore, che consente un incremento di 10 Km/ora nella velocità massima. Curate le rifiniture, che comprendono il classico e praticissimo gancio appendiborsa.



Vespa 180 Rally, 1968 - Con questo nuovo veicolo Piaggio generalizza su tutta la produzione il sistema di ammissione a distribuzione rotante. Inedito il motore, nuovo e più potente il faro anteriore, il telaio - derivato dalla Vespa 150 Sprint - è più stretto e aerodinamico di quello della Super Sport. Vespa 50 Elestart, 1970 - Presenta la grande novità dell'avviamento elettrico, ma anche il design è completamente rivisitato e arricchito rispetto alla 50 Special.

Vespa 200 Rally, 1972 - Piaggio raggiunge il top della cilindrata di Vespa. Questo modello, con 12,35 CV a 5.700 giri, tocca i 116 Km/ora. Vespa 125 Primavera ET3, 1976 - La sigla significa "Elettronica 3 travasi", e segna importanti modifiche al propulsore, reso più potente e brioso. Variata anche l'estetica rispetto alla Primavera standard (mantenuta in gamma).

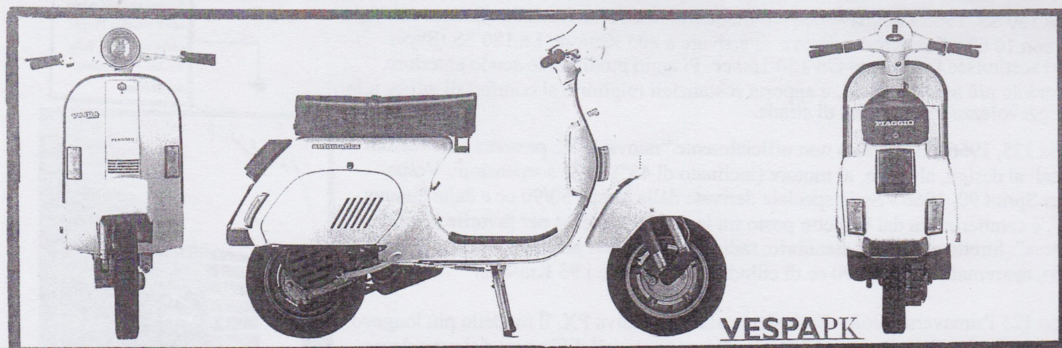


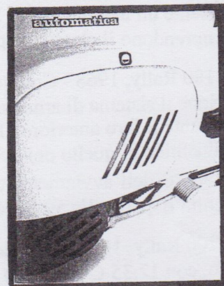
Vespa P 125 X, 1978 - La "PX" segna un nuovo passo avanti nell'estetica (la carrozzeria è interamente ridisegnata) e nelle prestazioni. Caratteristico il bauletto posto dietro allo scudo. Nello stesso anno viene presentata la P 200 E, che rispetto al modello 125 vanta la possibilità di essere munita di lubrificazione separata e di lampeggiatori direzionali integrati nella carrozzeria. Tre anni dopo viene presentata la PX 150 E, che offre prestazioni intermedie tra i due modelli.

L'anno in cui l'Italia vince i Mondiali di Calcio in Spagna (1982), Filippetti con l'agenzia Leader presenta «L'Italia s'è Vespa!».

Vespa PK 125, 1983 - Sostituisce la Vespa Primavera (standard ed ET3) che continua ad essere prodotte, nella carrozzeria "Classic", per il mercato giapponese (è il veicolo 2 ruote occidentale più venduto in Giappone). Nuova l'estetica; inoltre la carrozzeria della PK è completamente diversa da quelle degli scooter precedenti, perché le saldature della scocca non sono più sovrapposte, ma intere. Vespa PK 50, 1983 - Sostanzialmente identica alla PK 125, è presentata nei due modelli PK 50 e PK 50 S, ambedue con cambio a 4 velocità e accensione elettronica.



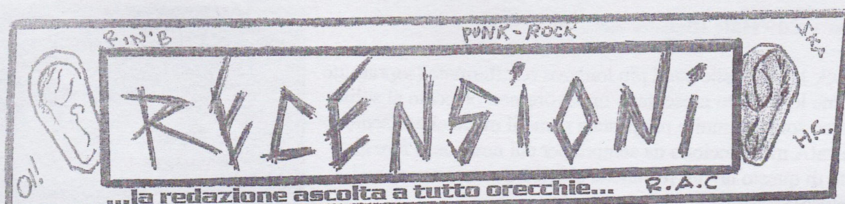




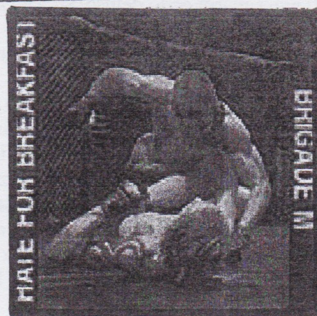
Vespa PK 125 Automatica, 1984 - Viene introdotto su Vespa il cambio automatico, forse la modifica più radicale (almeno dal punto di vista dell'utente) dal 1946. La presenza del cambio automatico è sottolineato dall'assenza del freno a pedale, sostituito dalla leva posta alla manopola sinistra (che non deve governare la frizione, automatica). E' offerta anche con miscelatore automatico olio-benzina e avviamento elettrico. L'anno successivo, viene lanciata anche la Vespa PK 50 Automatica.

Vespa T 5 Pole Position, 1985 - Anche la serie PX trova, con la T 5, il modello "supersportivo".
Nuovo il motore, con cilindro in alluminio a 5 travasi; ma nuovo anche il design, soprattutto al posteriore e nell'area del fanale anteriore, integrato con un aggressivo cupolino dotato di un piccolo parabrezza in plexiglas. Uno spoiler arricchisce lo scudo. Vespa 50 N, 1989 - Le modifiche apportate al Codice della Strada italiano consentono ai 50 cc di svincolarsi dal limite di potenza di 1,5 CV, e Piaggio presenta un nuovo "vespino" più performante (oltre 2 CV a 5.000 giri) e caratterizzato da una veste estetica inedita dalla linee più "morbide".

...e finalmente è finito questo "noiosissimo" articolo , i nostri lettori sicuramente ringraziano !



attenzione: "a modo nostro" non ha nessun intento di propaganda politica.le opinioni espresse dai gruppi intervistati e recensiti non sono necessariamente condivise da chi vi scrive.



Hate for Breakfast/Brigade M - S/t - Cd - Rupe Tarpea

Recensione d'obbligo per me che ultimamente mi sto sempre più innamorando dell'hard core...questo è già il secondo lavoro nel giro di pochi mesi per il gruppo laziale (lo avevamo anche intervistato ricordate?) che lo condividono con gli olandesi Brigade M già veterani del genere...una decina di pezzi per 17 minuti di Cd vi dovrebbe far ben capire la velocità con cui sono sparati i giri della canzoni...allucinante!Bel lavoro...



SPQR / Faustrecth - Kameradschaft - 10'' - Rupe Tarpea/Old White man music

Ristampa azzeccatissima dello split Roma-Germania uscito già qualche mese in Cd!I pezzi sono li stessi ma vogliamo mettere la differenza nell'ascoltarli incisi in un bel disco rosso e in edizione limitata a 600 copie ?Comprate gente...comprate...

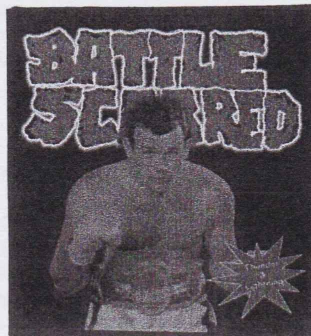


Dolomia - Demo 2006 - Democd - autoproduzione

Questo è un periodo in cui molte delle nuove band nate e a volte composte da giovanissimi stanno facendo uscire i loro primi pezzi registrando qualche demo!Così ad esempio è per i bellunesi Dolomia che hanno fatto uscire questo ottimo lavoro totalmente autoprodotto, pochi pezzi ma tutti originali (ovvero nessuna cover) che mostrano il carattere eclettico della band, pezzi goliardici come "Il pipistrello",pezzi da strada come "Schifo" o pezzi più impegnati come "Guerriero d'Europa" per fare un esempio...le registrazioni sono professionali (cosa che non sempre si ritrova nei demo) e questo fa ben sperare per l'uscita di un album intero...speriamo!

Zetazeroalfa - Tante botte live all'Alcatraz - Cd - Rupe Tarpea

Eccezionale evento live italiano quello in cui venne registrato il lavoro che ora vado a presentare!La band romana in questo live viene a presentare tutti i loro maggiori pezzi con quel qualcosa in più che è l'effetto live..ovvero cori e grida del pubblico...grande lavoro per gli amanti dei Zza!



Battle Scarred - Thunder & Lightning - Cd - Barracuda Records

I Battle Scarred tornano a registrare il loro terzo nuovo album, "Thunder & Lightning". 12 pezzi più due bonus tracks prese da compilations per un totale di 42 minuti di grande Oi!/Streetpunk music. Melodici, aggressivi, veloci e pieni di cori con testi cantati a scuarciagola con una bella voce sia in inglese che in svedese. Birra, calcio, pugilato, musica, vita di strada ed un pò di goliardia che non guasta mai racchiusi in questi dodici pezzi ben registrati. Sicuramente i Battle Scarred sono una delle migliori bands nazionali ed internazionali del panorama Oi! svedese.La Barracuda Records continua a non sbagliare un colpo producendo un ottimo Compact Disc! All'interno booklet di 12 pagine con testi e foto. Assolutamente da avere!(da Odiati e Fieri)

Block 11 - Last Act of War - Cd - Hate Division Records

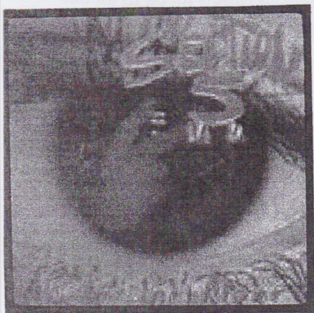
Terzo Cd per i catanesi Block 11 una delle band più longeve ed affermate (soprattutto all'estero) del sud Italia!Come loro solito presentano un lavoro non bloccato al solito Rac ma ricco di sterzate verso sonorità molto più pestate come il metal che si sentono particolarmente nella chitarra!A me piacciono da sempre per cui non posso fare altro che raccomandare l'acquisto di questo lavoro ma anche chi non dovesse averli mai sentiti non rimarrà certo deluso!Straconsigliato!

Timebombs - Politica di strada - Minicd - Eda Propaganda Records

Ennesimo demo che in questi mesi sono riuscito a procurarmi!Questi romanacci riescono a uscire per il primo lavoro ufficiale supportati da una etichetta (la nuova Eda-propaganda) : le registrazioni sono infatti ottime e ben curate ,come ben curato è il lavoro dal punto di vista grafico!I pezzi sono quelli che ormai conosciamo ,visto che il gruppo ultimamente svolge una intensa attività live, ma sicuramente migliorati grazie all'esperienza guadagnata...musicalmente offrono un oi!-Rac tiratissimo, sulle orme degli ormai disciolti Dente di lupo ,munito di testi rabbiosi e violenti al punto giusto, "La mia rabbia" per citarne uno! Belli !

Psico negative Suburban City Rockers - Democd - autoproduzione

Demo cd autoprodotto per questa punk band che proviene dalla mie parti !Quattro pezzi di chiara metrice 77 ma che non disdegnano sterzate verso l' hard rock (mi ricordano i Wankers a volte...) e con testi rigorosamente in inglese...



Section 5 - We stand alone - Cd - Captain oi! Records

Nuovo album per i Section 5 con il solo Tosh membro rimasto della formazione originale. In questo "We Stand Alone" troviamo 16 grandi pezzi nel classico Oi!-style della band inglese, questi i titoli: We stand alone, Computer boy, Fuck your politics, Real world, Binge drinking, Shakin', Take it from me, Don't wanna be like you, Kick down the fences, Sex, beer and sausage rolls, It's all over, Pop idol, No politics here, The hunt, What you didn't realise, We shall rise again. (da Odiati e Fieri)

Enrico Ruggeri - Punk prima di te - Cd - Sony Music



In questo lavoro Ruggeri rispolvera le sue origini punk e qualche pezzo del suo primo repertorio per ri-registrare il tutto e farne una strana antologia musicale!I primi 5 / 6 pezzi sono tratti dal suo primo Lp "punk" del 1978 tra cui "Lsd flash"..."New york" e "Col dito...col dito" e "Il lavaggio del cervello" ,gli altri pezzi invece sono covers di gruppi che evidentemente devono averlo ispirato in gioventù come Sex Pistols , Ramones e Stranglers...stranissimo e curioso lavoro anche se forse un pò datato! Speriamo non si sia stata una mera operazione commerciale essendo uscito in occasione dei 25 anni del punk...in ogni caso un prodotto che consiglio a tutti!



Olio di Ricino - Olio di Ricino - Democd - autoproduzione

Lavoro promo consegnatomi a mano dal cantante Tony e penso non in distribuzione ufficiale di questa nuovissima band del vicentino. I pezzi nel miniCd sono quattro registrati in presa diretta, penso in sala prove, una cover e tre pezzi propri!I pezzi propri parlano di calcio stile e violenza invece la cover è alquanto insolita,accantonati 4-skins , blitz o altri, Tony Pino e soci ci presentano "Ziclon army" un pezzo dei francesi Evilskins!



Angela Rippon's bum - Nice Ars Shame About The Face - 7" - Guilty Records

Lavoro a dire il vero molto datato (forse anche troppo mi sa) da recensire ma del quale ho sentito il bisogno di parlare proprio per il materiale curioso contenuto nel disco!Questa è una band dei primi anni '80 (biennio '81-'83 circa) della scena londinese!Tutto il disco è un' opera di recupero di vecchio materiale inedito della band, pezzi di storia e foto che senò sarebbero condannati ad essere dimenticati....collezionisti cercatelo!



Ultima Frontiera - Non conforme - Cd - Tuono Records

Terzo lavoro per questa band friulana che come sempre ci offre un ottimo lavoro sia sotto il punto di vista grafico che tecnico!Le registrazioni sono ben curate, la grafica è anche migliorata dal loro precedente lavoro!I pezzi ,una dozzina, sono sempre nel loro stile politicamente scorrettissimo, supportati da buoni cori e batteria pestata!Infine da notare gli ultimi due pezzi che sono realizzati con la collaborazione dei triestini nos nobis domine e dedicati al chitarrista dei nnd prematuramente scomparso.



Bombers - Demo 2006 - Democd - autoproduzione

Dal ticino con ardore...altro giovanissimo ma promettente gruppo che in poco tempo è riuscito a consegnare alla storia un demo sono i Bombers !Sonorità anni 80 ,quindi mai troppo veloci ,e testi politicamente impegnati sono le doti che caratterizzano il lavoro...unica nota negativa forse solo la registrazione che penalizza un pò la voce! ma anche questa è autoproduzione!ah dimenticavo nel Cd sono inclusi pure gli adesivi della band...molto anni '80!

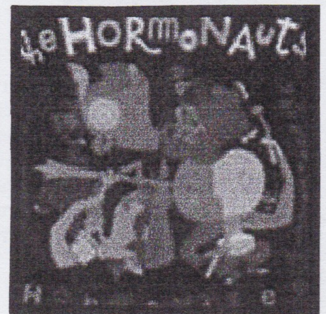


AA.VV. - Rock per la verità - Cd - Rupe Tarpea

Compilation stampata proprio in concomitanza con il più grande evento di musica alternativa che ci sia mai stato...più di venti gruppi hanno partecipato alla serata e giustamente gli organizzatori hanno stampato un Cd promo che davano in distribuzione quella sera...a me lo hanno portato appositamente dei trevigiani (io non c'ero e piango...) e devo dire che i sei pezzi all'interno non mi sono affatto dispiaciuti. belli gli Hobbit e gli Imperium ma forse i migliori sono gli Insedia che con il loro solito stile musicale ci propongono un nuovo pezzo...daje!

Artetra - ...nell'ombra - democd - autoprodotto

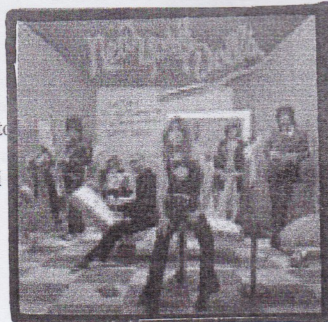
Gruppetto emocore proveniente dalle zone di caorle e che ho conosciuto a un loro concerto proprio in quel di caorle.Graficamente il demo è ben registrato e ben impaginato,musicalmente la band si ispira a band americane come Green Day o Offsprings!Non male!



The Hormonauts - Hormonized - Cd - V2 Records

Lasciatisi alle spalle il Rockabilly gli Hormonauts sono oggi uno dei prodotti italiani più adatti a competere nel mercato internazionale (tra l'altro aiutati da testi completamente cantati in ottimo inglese).Con l'ironia che si compete a chi sa il fatto suo spaziano dal country al western swing dal surf alla Dick Dale al rocksteady passando per i Clash.Eccellente la cover My Sharona sulla scia di Staying Alive dei Bee Gees ,fino ad ora loro massimo successo.

New York Dolls - One Day It Will Please No To Remember Even This - Cd - Roadrunner/Universal Records

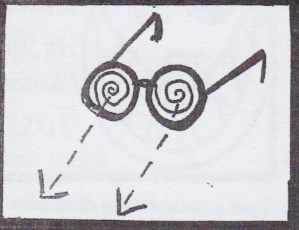


Deve essere duro incidere un album dopo 32 anni e deve essere molto più duro farlo quando tra quelli che non ci sono più figura un certo Johnny Thunders. Eppure questo è un gran disco R&R. Manca forse un pò della rabbia e di quel sapore d'asfalto che rese famosi i New York Dolls sul finire degli anni '70 ma in fin dei conti mostrare di crescere e invecchiare non è certo un difetto, semmai un segno di spontaneità che spesso manca a questi vecchi gruppi che dopo tanti anni riprendono gli strumenti in mano!

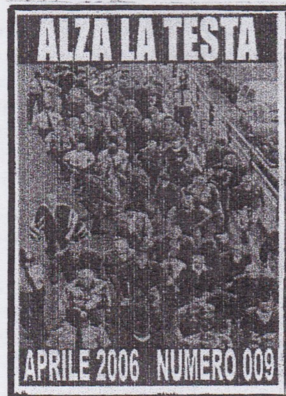


Dead Kennedys - Fresh Fruit for Rotting Vegetables - Cd ristampa+Dvd - Cherry Red Records

Ristampa fondamentale del primo album (1980) dei Dead Kennedys per chi vuole conoscere la storia di uno dei più grandi gruppi punk di sempre.Brani come "Kill de Poor", "Holiday in Cambodia" e "California Uber Alles" sono canzoni che non dovrebbero mancare nella collezione di nessuno,anche di chi come il sottoscritto non è particolarmente legato a sonorità tipicamente hardcore!Consigliato!



FANZINES



Alza la testa - Bari - numero 9
colgo l'occasione di salutare i redattori recensendo il nuovo numero di questa fanzine dei ragazzi di Bari che come sempre ci propongono il loro buon mix di musica e articoli a sfondo politico e d'attualità!continuate così...!

A way of life - Stati Uniti - numero 6
Recensione abbastanza datata per questa 'zine ska/punk americana che ho trovato una sera a un concerto...bella e ben fatta ma interessante soprattutto per il flexidisk demo (uno di quei disci in vinile flessibili...) allegato di una band americana!se la trovate non fatevela scappare!



Fuori dal Coro - Brescia - numero 6
A detta del'autore sarà l'ultima uscita di questa ottima fanzine ma noi speriamo vivamente non sia vero!Questo sesto numero si presenta come sempre ben curato graficamente e ricchissimo di materiale interessante. Al suo interno troviamo articoli su Incivili , Clash , Casinò Royale , Eddie&The Hotrods e sui newyorkesi Crime e un approfondito resoconto sulla scena punk/oi! e Rac giapponese dalle origini ai giorni nostri.Da avere!

No one Like us - Francia - numero 4
Nuovo numero per questa bella fanzine francese dalla grafica semplice ma molto accativante! Sfogliandola troviamo numerose interviste (Kill Baby Kill , i grandi Retaliator , Frontline e Short Cropped) e le recensioni musicali d'obbligo (tra cui un concerto a Bologna)!Veramente ben fatta!Bello l'articolo sulla storia della birra! Speriamo esca presto il 5 numero!

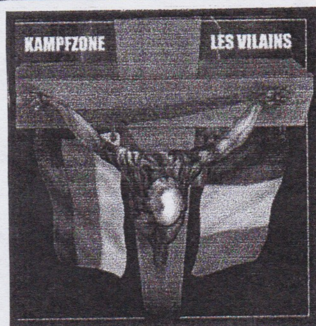


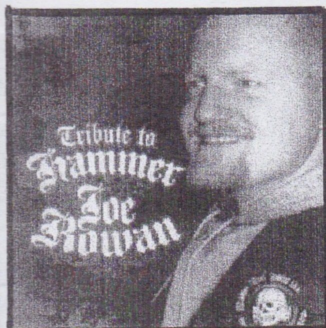
Sentenza - Milano - numero 0 / 1
nuovissima 'zine della scena milanese ora già al secondo numero con recensioni musicali e di concerti.Interessante soprattutto l'intervista contenuta nel primo numero fatta a Todo di Milano sulla scena milanese delle origini...

Antidrasi - Grecia - numero 3 / 4
Terzo e quarto numero per questa 'zine proveniente dall'assolata grecia. Stilisticamente molto vicina a Nadsad, in formato A4 e con copertina a colori, contiene al suo interno numerosissimi articoli a tema musicale ma soprattutto politico-storico e di attualità..peccato quindi che essendo solo redatta in lingua greca non sia facilmente accessibile ai comuni mortali! Complimenti comunque ai redattori perchè la veste grafica (e sicuramente anche il contenuto) è davvero ben fatta!

Novità:

Novità per i **Civico 88**, in uscita un 7" prodotto dalla Barracuda Records per celebrare la vittoria degli azzurri ai mondiali. I **Legittima Offesa** hanno ormai terminato le registrazioni del loro nuovissimo Cd che si intitolerà "White Kriminals" e uscirà per la Barracuda Records Dopo mesi di attesa finalmente è disponibile il Cd "I Miei Pugni" dei milanesi **Malnatt** prodotto dalla Skinhouse Prod. **"Reclaim the Game"** è una compilation internazionale di 13 pezzi dedicata interamente al calcio prodotta dalla Sound of Tthe Street Rec. con all'interno Battle Scarred, Bierroiber, Foienoord, Headcase, Iron Fist, Les Vilains, T.M.F. e Unit Lost. É uscito il nuovo album dei

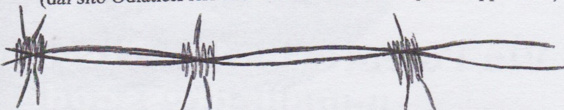






tedeschi **Faustrecht** per la Rebel Records dal titolo "Ein Blick zurück im Zorn" Nuovo album per i **Max Resist & The Runes**. Nuova ristampa per "Celtic Warriors" dei **Violent Storm**. Nuova compilation uscita per la Rage Records dal titolo **"Tribute to Hammer Joe Rowan"** con all'interno 10 pezzi di varie bands: gli H8Machine, i Deaths Head, i Definite Hate, i Red White and Black, i No Tolerance, ed i Malnatt con due pezzi inediti dal titolo "Strong Survive" e "The Truth Will Set You Free". Uscita la compilation **"Support The Nation - Live In Franken"** per la Wewelsburg Records (ordini contattare odiati&fieri). **"No One Like's Us - But We Don't Care"** sarà il titolo della compilation dedicati ai mondiali di calcio. Vi saranno pure gli italiani ARMCO ed i Civico 88 con pezzi inediti. I **Nativi** sono una nuova band nata dalle ceneri dei Porco 69. Nuovo Cd per gli autraliani **Blood Red Eagle** dal titolo "Australiana" .14 canzoni che spaziano dall' Oi! al Viking-Rock. Il Cd è stato prodotto dalla Pure Impact. In uscita su Dim Records l' E.p. split con **Kampfzone** ed i **Les Vilains**.I **Battle Zone** si sono riformati con una veste nuova completamente apolitica.Da Conegliano arriva il demo degli **Strappo**, nuova band che raccoglie membri ex Provos 18 e Dolomia.In arrivo anche il primo album per i genovesi **X' Girone.**
(dal sito Odiati&Fieri che invitiamo come sempre a supportare!)





amodonostro@email.it

Copia Numero: 119